

## UN MAPPAMONDO DELLA NARRATIVA CONTEMPORANEA

Tracciare mappe significa scegliere punti di riferimento per orientarci nel mondo, individuare quelle coordinate che rendono comprensibile e navigabile uno spazio altrimenti sconfinato. In questo spirito, Festivaletteratura 2025 propone una possibile mappa della narrativa contemporanea mondiale - non esaustiva né definitiva, soltanto una tra le infinite cartografie possibili - che possa servire per orientarsi nel panorama letterario del nostro tempo, attraversando continenti, generazioni e generi diversi.

Ogni mappa ha bisogno dei suoi punti cardinali, e noi partiamo da quattro voci che, da quattro distanti angoli del mondo, possiamo usare come coordinate geografiche e letterarie per iniziare l'esplorazione di questa edizione. Dall'emisfero australe e più nello specifico dalle periferie di Buenos Aires arriva **Mariana Enríquez**, regina del nuovo gotico latino-americano, in cui orrore sociale e soprannaturale si fondono senza soluzione di continuità; dalla Scozia torna a Festivaletteratura **Ali Smith**, maestra del romanzo europeo capace di tradurre in letteratura le ansie, le speranze e le contraddizioni del nostro tempo; dal Giappone giunge **Mieko Kawakami** che con crudezza poetica racconta la condizione della donna in una società ancora profondamente patriarcale; e dagli Stati Uniti infine arriva **Ocean Vuong**, poeta e romanziere di origine vietnamita, che fonde *memoir* e finzione in una potente visione della diaspora asiatica e dell'identità *queer* in America.

Le mappe servono anche per essere messe in discussione, per ridisegnare confini che ci sono stati imposti. In questo senso, tre degli autori e della autrici presenti a Festivaletteratura si propongono come cartografi ribelli del nostro tempo: **Jamaica Kincaid**, figura eminente della letteratura postcoloniale che dall'isola di Antigua ha saputo esplorare come poche altre voci i temi del colonialismo, dell'identità e della resistenza; **Adania Shibli**, scrittrice palestinese che attraverso una scrittura ellittica e potente narra la violenza dell'occupazione e le sue cicatrici invisibili; ed **Elgas**, giovane, brillante narratore e saggista senegalese che nei suoi libri riesce ad affrontare questioni come il razzismo, il movimento decoloniale, l'identità e l'immigrazione con una prosa di volta in volta cinica e tenera, malinconica ed euforica.

Sfidare le convenzioni significa anche ridefinire i confini del genere e dell'identità, come dimostrano due scrittori di generazioni diverse, uniti dalla capacità di trasformare l'esperienza dei margini in materia letteraria universale: **Armistead Maupin**, autore di riferimento della letteratura americana degli ultimi decenni e leggendario cronista della San Francisco *queer* degli anni Settanta e Ottanta, e **Camila Sosa Villada**, scrittrice e performer argentina attinge dalle sue esperienze personali di donna transgender per trasformare episodi di vita vissuta in narrazioni universali.

Sempre dal continente americano provengono tre degli scrittori più attesi di questa edizione. Dagli Stati Uniti arrivano **Elizabeth Strout**, premio *Pulitzer* e maestra riconosciuta del romanzo americano che torna al Festival dopo quasi un decennio, amata da lettori in tutto il mondo per la sua capacità di trasformare le vite ordinarie in letteratura straordinaria, e **Nathan Hill**, considerato da John Irving "il miglior giovane scrittore della narrativa americana", le cui ambiziose narrazioni intrecciano storie personali e collettive con uno stile che fonde umorismo, pathos e acuta osservazione sociale. Dal cono Sud arriva invece il cileno **Alejandro Zambra**, considerato una delle voci più innovative della letteratura latino-americana contemporanea, che ha ridefinito i confini del racconto e del romanzo breve guadagnandosi un seguito devoto in tutto il mondo.

La mappa europea di questa edizione è complessa e stratificata, ma non possiamo non partire dai Paesi Bassi, perché il focus "La scoperta dell'Olanda", organizzato con il sostegno della Fondazione olandese per la Letteratura e dell'Ambasciata e Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi, porterà al Festival una nutrita compagine di otto autori e autrici olandesi. Tra questi ci saranno due maestri del reportage narrativo come **Jan Brokken** e **Frank Westerman**, la filosofa e narratrice **Eva Meijer** e il decano della letteratura per ragazzi **Guus Kuijer**. Allargando lo sguardo verso Est va segnalata la presenza di **Marija Stepanova**, russa esiliata a Berlino che fonde poesia e prosa interrogando memoria e storia; mentre dall'Irlanda arriva, fresco vincitore del *Premio Strega Europeo*, **Paul Murray**, autore di un grande affresco narrativo ironico e commovente. La finalista

al *T.S. Eliot Prize* **Polly Clark** parteciperà al Festival nella doppia veste di poeta e narratrice che esplora con sensibilità i confini tra umano e naturale; mentre dalla Svizzera arriveranno **Pascale Kramer** e **Lukas Bärfuss**, i cui libri si caratterizzano per un'osservazione acuta e senza sconti della condizione umana nell'apparente quiete dell'Europa centrale. Di altre conversazioni con il pubblico saranno protagonisti **Jan Grue**, scrittore e accademico norvegese che nel suo saggio memorialistico riflette sulla propria disabilità, interrogando i confini tra normalità e diversità; la catalana **Irene Solà**, che reinventa il rapporto tra umano e naturale con una prosa poetica e tellurica; e **Fatma Aydemir**, che dalla Germania racconta la complessa esperienza migratoria turco-curda.

Questa cartografia non potrebbe essere completa senza una panoramica della ricca costellazione di narratori e narratrici italiani. Oltre all'incontro con **Antonio Scurati**, che torna al Festival dopo avere portato a compimento la sua monumentale pentalogia dedicata al fascismo, trasformando la ricerca storica in grande narrazione popolare e conquistando lettori in tutto il mondo, questa edizione proporrà una serie di dialoghi fertili tra narratori e narratrici sui punti di contatto tra i rispettivi universi letterari. Due grandi scrittori come **Roberto Saviano** e **Teresa Ciabatti** parleranno di storie in cui la condizione femminile si scontra con l'universo fortemente maschile della criminalità organizzata; **Marcello Fois** e **Carlo Lucarelli** daranno ulteriormente prova del loro talento romanzesco tra misteri e saghe familiari; **Nadeesha Uyangoda** e **Mario Desiati** dialogheranno sulla letteratura tra radici e spaesamenti, dalla Puglia allo Sri Lanka, in un confronto che illumina le dinamiche dell'appartenenza e del movimento; **Laura Imai Messina** e **Carmen Gallo** indagheranno il potere curativo che le parole e la poesia possono, a volte, assumere; mentre **Rosa Matteucci** e **Violetta Bellocchio** si confronteranno sugli intrecci tra vita e letteratura, esplorando come l'esperienza personale si trasformi in materia narrativa. Completano questo panorama le colte e spassose invenzioni narrative di **Stefano Tonietto**, in dialogo con **Patrizio Roversi**, e le notevoli incursioni nella narrativa di due personalità che si sono cimentate con successo nella sfida della forma letteraria: l'attore **Antonio Albanese**, che esordisce con una storia familiare e picaresca piena di avventura e tenerezza, e il comico **Stefano Rapone**, che ha saputo portare nei suoi esilaranti racconti l'ironia e il talento per raffigurare il grottesco tipico del suo lavoro sul palco.

### *Eventi collegati*

- Ocean Vuong con Nadeesha Uyangoda
- Armistead Maupin con Peter Florence
- Paul Murray
- Irene Solà con Silvia Pelizzari
- Jamaica Kincaid con Donatella di Pietrantonio
- Camila Sosa Villada con Teresa Ciabatti
- Mariana Enríquez con Chiara Valerio
- Elizabeth Strout
- Ali Smith con Gaia Manzini
- Adania Shibli con Paola Caridi
- Nathan Hill con Olga Campofreda
- Lukas Bärfuss con Marcello Fois
- Marija Stepanova con Elvira Mujcic
- Elgas con Leila Belhadj-Mohamed
- Alejandro Zambra con Silvia Pelizzari
- Mieko Kawakami con Giorgia Sallusti
- Ayase Maru con Violetta Bellocchio
- Polly Clark con Elisabetta Bucciarelli
- Fatma Aydemir con Marianna Albin



# Festivaletteratura

- Pascale Kramer con Giulia Perona
- Jan Grue con Fabrizio Acanfora
- Antonio Scurati
- Teresa Ciabatti e Roberto Saviano con Elisabetta Bucciarelli
- Marcello Fois e Carlo Lucarelli con Elsa Riccadonna
- Nadeesha Uyangoda e Mario Desiati con Giorgia Sallusti
- Laura Imai Messina e Carmen Gallo con Giulia Cuter
- Rosa Matteucci e Violetta Bellocchio con Silvia Righi
- Stefano Tonietto con Patrizio Roversi
- Antonio Albanese con Giuseppe Antonelli
- Stefano Rapone con Chiara Galeazzi

## IL MONDO VISTO DA GAZA

L'abitudine all'orrore crea assuefazione. È questo che rende la voce degli scrittori e delle scrittrici così necessaria in tempi di guerra. Il flusso incessante di notizie, fotografie e clip video dai contenuti intollerabili a cui siamo sottoposti rischia di prepararci all'accettazione, di allenarci all'indifferenza. La letteratura serve invece a trovare le parole che possano bucare questo velo di estraniamento e restituirci il senso di umanità.

Il tentativo di trovare le parole per sfuggire alla trappola della rassegnazione in questa edizione parte inevitabilmente da Gaza. Se dare un senso a quello che sta succedendo è impossibile, provarci è imperativo. Gaza sarà al centro degli interventi al Festival di due degli esponenti di maggior rilievo della letteratura palestinese contemporanea, **Adania Shibli** e **Atef Abu Saif**, così come del dialogo tra **Gad Lerner** e il giornalista e romanziere egiziano-americano **Omar El Akkad**, inviato in prima linea in Afghanistan, autore di reportage sui processi nel carcere militare di Guantánamo e sulla rivoluzione della Primavera araba in Egitto, ma soprattutto autore di un potente pamphlet contro la sistematica deumanizzazione del popolo palestinese nel conflitto in corso. Lo storico israeliano **Ilan Pappé**, tra i massimi esperti di storia del Medio Oriente e una delle voci più critiche tra quelle che dal mondo accademico si sono alzate contro le politiche di occupazione e pulizia etnica dello stato di Israele, ci aiuterà a ricostruire il percorso storico che ci ha portati al momento attuale.

Anche la giornalista **Cecilia Sala** si soffermerà sul conflitto tra Israele e Palestina, dove dal 7 ottobre in poi ha raccolto testimonianze di chi vive il conflitto, raccontando le contraddizioni e scontri all'interno delle due comunità: palestinesi divisi tra la via politica e quella violenta di Hamas; israeliani che spingono per accelerare l'occupazione fino all'eradicazione del popolo palestinese e chi crede che qualche forma di convivenza sia ancora possibile.

Il Festival non dimentica però un'altra grande ferita aperta dei nostri tempi: la guerra russa in Ucraina. Saranno presenti due voci che è riduttivo circoscrivere all'ambito del giornalismo. La prima è quella di **Katerina Gordeeva**, giornalista indipendente russa esiliata dal 2014, che, con una potente prosa che ricorda quella di Svetlana Aleksievic, ha condotto un'inchiesta approfondita sulle vite delle persone colpite dalla guerra nei centri per rifugiati in Ucraina, Russia ed Europa. Dialogando con rifugiati, dissidenti, volontari russi e cittadini europei che hanno accolto i profughi, ha costruito un toccante affresco delle loro esperienze. La seconda voce è quella di **Yaroslav Trofimov**, giornalista di origini ucraine a capo della redazione esteri del Wall Street Journal, nonché autore di un grande romanzo familiare che ci ripercorre la drammatica storia ucraina degli anni Trenta del secolo scorso.

La letteratura, quando si occupa di tragedie storiche, non è solo un resoconto degli eventi, ma il racconto di come la guerra trasforma le persone, le relazioni, il tessuto sociale, portando la testimonianza a diventare memoria collettiva. Il giornalista e scrittore croato **Ivica Đikić** e l'italo-bosniaca **Elvira Mujčić** torneranno, a trent'anni di distanza, sulla strage di Srebrenica, per ricostruire quei tre giorni e tre notti del luglio 1995, e i mesi successivi al genocidio, fino al processo al Tribunale dell'Aja. Il secondo la giovane giornalista **Jo Meg Kennedy**, autrice del reportage selezionato dalle giurie di Meglio di un Romanzo 2024, che negli ultimi mesi ha raccontato a puntate la vicenda di Radio Fresh FM, una piccola radio indipendente, fondata da coraggiosi *citizen journalists* a Idlib in Siria nel 2013, che ha attraversato tutta la tragica parabola della guerra siriana.

Della comune esperienza delle guerre viste unicamente attraverso gli schermi, da spettatori impotenti in un'esperienza di immagini belliche che via via si sommano, parleranno invece la filosofa **Rossella Prezzo**, la scrittrice **Maria Nadotti** e la filosofa **Giorgia Serughetti**, in una riflessione corale sulle trasformazioni che hanno subito la guerra e i suoi soggetti, sia armati che inermi.

### **Eventi collegati**

- Omar El Akkad e Gad Lerner con Paola Caridi
- Ilan Pappé con Christian Elia
- Adania Shibli con Paola Caridi
- Atef Abu Saif con Veronica Fernandes
- Katerina Gordeeva con Veronica Fernandes
- Yaroslav Trofimov con Luca Misculin
- Ivica Đikić ed Elvira Mujčić con Christian Elia
- Cecilia Sala con Veronica Fernandes
- Rossella Prezzo con Maria Nadotti e Giorgia Serughetti
- Jo Meg Kennedy con Leila Belhadj Mohamed e Christian Elia - *Meglio di un romanzo*

## LE VIE DELL'ASIA

L'Asia è il continente che oggi non solo detta i ritmi dell'economia globale e plasma le nuove tecnologie, ma produce anche immaginari capaci di conquistare pubblici planetari. È tempo di mettere definitivamente in soffitta quell'orientalismo che per troppo tempo ha condizionato il nostro sguardo verso il continente, e di scoprire cosa si muove davvero in questo sterminato e policentrico spazio di sviluppo economico, trasformazioni sociali e produzione culturale.

Il Festival accoglierà quest'anno due esponenti di prima fila della narrativa giapponese contemporanea, due autrici che pongono l'accento sulla questione di genere in un paese ancora fortemente tradizionalista e patriarcale. La prima è **Mieko Kawakami**, i cui romanzi, letti da milioni di lettori e lettrici in tutto il mondo, indagano con sguardo penetrante le vite quotidiane delle donne nella realtà giapponese di oggi. La seconda è **Ayase Maru**, rappresentante dell'anima più "weird" della letteratura nipponica del nuovo millennio, i cui racconti strizzano l'occhio ai manga, recuperano la tradizione letteraria fantastica e, tra ironia e sarcasmo, per riflettere sulla condizione femminile nel Giappone di oggi.

Il viaggio attraverso il continente prosegue verso la Corea, la cui produzione artistica e culturale - dalla musica al cinema, dalle serie TV alla letteratura - ha vissuto nell'ultimo decennio un momento di rigoglioso fermento e successo internazionale. Al Festival sarà presente l'autrice Young Adult **Lee Kkoch-nim**, considerata la "futura stella della letteratura coreana", amatissima dai suoi giovani lettori e lettrici per il suo approccio diretto nell'esplorare i dilemmi adolescenziali.

La chiave letteraria non sarà però la sola con cui il Festival si avvicinerà all'Asia: diverse voci ci racconteranno a quali grandi processi oggi in atto dobbiamo prestare attenzione se vogliamo capire come sarà il mondo di domani. **Alessandro Aresu** spiegherà perché la corsa tecnologica all'intelligenza artificiale sta spostando sempre più gli equilibri economici, industriali e geopolitici del mondo verso l'Asia in generale, e verso la Cina in particolare. L'architetto e designer **Aldo Cibic**, da anni attivo in Cina, racconterà le trasformazioni di Shanghai come città-mondo simbolo delle profonde trasformazioni del paese. **Matteo Miavaldi** porterà l'attenzione sull'India, probabilmente la potenza emergente oggi più misconosciuta e fraintesa, smontando miti e stereotipi che condizionano ancora la lettura di questo Paese-mondo, percorso tuttora da laceranti conflitti identitari e di casta nonostante il momento di forte crescita economica.

Dalle schegge della diaspora asiatica - in Italia e non solo - nascono altre storie, in cui i vissuti di sradicamento e di ricerca di nuova identità si mescolano con memorie ed echi delle culture d'origine. Nello spettacolo *The Tamilization*, l'artista e performer **Ahilan Ratnamohan**, nato in Australia da una famiglia di rifugiati tamil dello Sri Lanka, metterà in scena il racconto di come, con l'aiuto di sua madre, ha imparato da adulto la lingua dei suoi genitori, che da bambino non gli era mai stata insegnata. Un percorso personale di rielaborazione di ciò che andato irrimediabilmente perduto delle proprie origini e di ciò che si può riconquistare senza smarrirsi di nuovo, che in qualche modo lo collega al lavoro di altre tre ospiti di questa edizione, le cui storie (personali e letterarie) legano a doppio filo l'Italia a diversi paesi asiatici: la scrittrice italiana originaria dallo Sri Lanka **Nadeesha Uyangoda**, la narratrice italo-giapponese **Noemi Abe**, e la fumettista cinese **Yi Yang**, trapiantata da oltre un decennio nel nostro paese.

### **Eventi collegati**

- Mieko Kawakami con Giorgia Sallusti
- Ayase Maru con Violetta Bellocchio
- Lee Kkoch-nim con Alice Torreggiani
- Alessandro Aresu con Cesare Alemanni
- Aldo Cibic con Luca Molinari
- Naomi Abe e Grace Fainelli con Giorgia Sallusti
- Nadeesha Uyangoda e Mario Desiati con Giorgia Sallusti
- Yi Yang e Alessia Rossi con Alice Torreggiani

### **Spettacoli**

- The Tamilization of Ahilan Ratnamohan

### **accenti**

- Matteo Miavaldi



Festivaletteratura

*collane*

- Matteo Miavaldi

## FESTIVALETTERATURA 1525 E ALTRI CLASSICI

Nel 1525 Giulio Romano apriva il cantiere di Palazzo Te, la dimora voluta del giovane marchese Federico II Gonzaga appena fuori le mura della città per dedicarsi all'“onesto ozio” dopo le fatiche militari e di governo. Per celebrare i cinquecento anni della villa gonzaghesca, vero gioiello dell'architettura e dell'arte rinascimentale manierista, Festivaletteratura ha pensato di tornare a quel 1525 e di provare a immaginare quali autori sarebbero stati invitati a Mantova se il Festival si fosse tenuto quell'anno, quali libri avrebbero acceso il confronto, catturando l'attenzione del pubblico dei lettori e delle lettrici. Nei suoi quattro incontri, *Festivaletteratura 1525* cercherà di restituire la temperie culturale nella quale veniva a nascere Palazzo Te parlando opere pubblicate in quell'anno, in un momento in cui l'industria editoriale era ancora agli albori e forse non era stata ancora del tutto intesa la portata rivoluzionaria della stampa.

Nella Sala dei Cavalli di Palazzo Te, **Michele Lodone** riporterà la voce di Martin Lutero, che con il suo *De servo arbitrio* in quel 1525 ribatté colpo su colpo al *De libero arbitrio* di Erasmo da Rotterdam uscito solo qualche mese prima, accendendo intorno al tema della libertà dell'anima umana una delle più aspre polemiche filosofiche e teologiche del Cinquecento. Altra presenza attesissima sarà quella di Pietro Bembo – al Festival grazie a **Matteo Motolese** –, in uscita all'epoca con le sue *Prose della volgar lingua*, testo capitale per la definizione delle regole della lingua italiana - così come ancora oggi la parliamo e la scriviamo - e per il carattere della nostra letteratura nei secoli a venire; mentre con il *Libro de natura de amore* di Mario Equicola, segretario di Federico II Gonzaga, si farà il punto sul parlare e il ragionar d'amore attraverso la mediazione di **Emanuele Lugli**. Centrali nella produzione editoriale del periodo, i classici troveranno spazio a *Festivaletteratura 1525* con **Tommaso Braccini**, che si soffermerà sull'edizione Giunta 1525 delle *Commedie* di Aristofane.

L'onda rinascimentale alzata dal cinquecentenario di Palazzo Te si prolungherà sul Festival grazie al racconto tra arte e filosofia della Firenze dell'età di Lorenzo il Magnifico condotto da **Emanuele Lugli** dall'inusuale punto di osservazione dei capelli e delle acconciature, ma è soprattutto nell'attenzione all'antichità e ai classici che l'impronta del 1525 risulta più evidente in questa edizione. Se **Ilja Leonard Pfeijffer** celebrerà le gesta di Alcibiade, **Tommaso Braccini** ripercorrerà le straordinarie avventure che hanno permesso alle opere latine e greche di arrivare fino a noi. Di sapore classico anche le *collane* alla Biblioteca Teresiana dello stesso Braccini sui presunti “manifesti” del paganesimo dall'evo antico al Rinascimento e di **Mariano Tomatis** sui trattati di magia, mentre **Giulio Busi** disvelerà il grande patrimonio di libri ebraici scritti e stampati a Mantova dal XVI al XVIII secolo.

In questo contesto torna propizia la *Notte Virgiliana*, l'omaggio al Virgilio epico e a quello misterico, traghettatore tra il mondo dei vivi e quello dei morti, già in programma a Festivaletteratura 2024 e annullato a causa del maltempo. Nello spazio del nuovo Museo Virgilio, recentemente aperto presso il Palazzo del Podestà, dalle voci dei lettori della **Compagnia della Lettura** guidati da **Luca Scarlini** risuoneranno i magnifici esametri dell'*Eneide* nella febbrile versione della poetessa Giovanna

Bemporad, insieme ai versi e alle pagine in prosa di autori che tra Ottocento e Novecento hanno rielaborato il mito di Virgilio e dei suoi eroi.

### Eventi collegati

- Ilja Leonard Pfeijffer
- Emanuele Lugli
- Tommaso Braccini con Stefano Tonietto

### Festivaletteratura 1525

- Michele Lodone *De servo arbitrio* di Martin Lutero - con Martina Dal Cengio ed Emilio Russo
- Matteo Motolese *Prose della volgar lingua* di Pietro Bembo - con Martina Dal Cengio ed Emilio Russo
- Emanuele Lugli *Libro de Natura de Amore* di Mario Equicola - con Martina Dal Cengio ed Emilio Russo
- Tommaso Braccini *Commedie* di Aristofane - con Martina Dal Cengio ed Emilio Russo

### collane

- Tommaso Braccini
- Giulio Busi
- Mariano Tomatis



# Festivaletteratura

***Installazioni/eventi speciali***

- Notte Virgiliana: Luca Scarlini e la Compagnia della Lettura

## GOLDONI A MANTOVA

“L’aria di quel luogo paludoso non mi si confaceva”, scrisse **Carlo Goldoni** (1707- 1793) nelle sue *Memorie*, eppure i soggiorni a Mantova del grande drammaturgo veneziano, rimasti perlopiù confinati nella storia locale e nell’aneddotica, segnarono un periodo cruciale nella sua affermazione come autore di compagnia. Alloggiato presso la locanda della Fragoletta, a pochi passi da quel Teatro Vecchio di cui non resta quasi traccia se non nell’odonomastica cittadina, nelle sue soste mantovane Goldoni portò in scena per la prima volta davanti al pubblico ben sei delle commedie della sua monumentale opera letteraria: *L’uomo prudente* nella primavera del 1748; *Le femmine puntigliose*, *Il bugiardo*, *Pamela o La virtù premiata*, *L’adulatore* e *La bottega del caffè* tra l’aprile e il maggio del 1750.

Per rivivere attraverso i testi e la scena questa importante vicenda della drammaturgia europea, Festivalletteratura festeggia la riapertura del Teatro Bibiena approntando un omaggio in più tempi al genio goldoniano e alle tappe di un viaggio che esercitò una parte non marginale nella biografia dell’autore. Una scelta di brani tratti da alcune delle commedie goldoniane nate a Mantova sarà il fulcro della conferenza-spettacolo ***Chi è di scena***, un divertente itinerario in costume tra copioni, musiche e memorie che sotto la guida di **Luca Scarlini** rievocherà dialoghi scoppiettanti e patemi d’animo, maschere popolari e graffianti satire sociali, forte delle magistrali interpretazioni di due attori teatrali – **Giovanni Franzoni** e **Maria Grazia Mandruzzato** –, che nell’arco della loro carriera artistica si sono misurati a più riprese con le meravigliose invenzioni letterarie di Goldoni e con la sua inconfondibile ironia.

L’elegante spazio della Sala Piermarini, posto sopra l’atrio del Teatro Scientifico Bibiena e realizzato per accogliere le riunioni riservate dell’Accademia, per cinque giornate sarà invece sede di un ***Caffè Goldoni*** in cui raccontare al pubblico, attraverso un’installazione multimediale ricca di documenti, libretti d’opera, miscellanee ed edizioni storiche provenienti dai fondi della Biblioteca Teresiana, dall’Archivio di Stato di Mantova, dalla Biblioteca di Studi Teatrali - Casa Goldoni di Venezia e da altrettanti fondi teatrali, la presenza del commediografo nella città padana, vera e propria fucina e teatro di prova per molti di quei testi che dopo i debutti primaverili del 1748 e del 1750 spopolarono anche a Venezia.

Come in ogni caffè letterario che si rispetti, nello spazio non mancheranno diversi momenti di animazione. Da mercoledì a domenica, per un’ora al giorno, gli attori dell’**Accademia Teatrale “Francesco Campogalliani”** terranno una lettura scenica de *La donna bizzarra*, unica tra le commedie di Goldoni ad avere Mantova come sfondo di corteggiamenti, capricci e stravaganze. La Piermarini sarà inoltre il punto di partenza di un percorso curato da **Stefano Scansani** alla scoperta dei teatri mantovani del centro storico, luoghi tutt’oggi esistenti o completamente scomparsi che dai fasti gonzagheschi alla dominazione austriaca esercitarono un ruolo fondamentale nella vita culturale della città; mentre **Pino Costalunga** porterà bambini e famiglie a conoscere l’infanzia e l’adolescenza di Carlo Goldoni e la nascita della sua passione per il teatro, in un coloratissimo tripudio di calli, marionette e maschere della Commedia dell’Arte.

### **Eventi collegati**

- Luca Scarlini, Giovanni Franzoni e Maria Grazia Mandruzzato: “Chi è di scena: ritratto di Goldoni a Mantova”
- Pino Costalunga: “Carlo Goldoni bambino”

### **Lecture sceniche**

- Accademia Teatrale “Francesco Campogalliani”: “La donna bizzarra” di Carlo Goldoni (da mercoledì 3 a domenica 7 settembre)

### **Percorsi**

- Stefano Scansani

### **Installazioni/eventi speciali**

- Caffè Goldoni

## CHRISTIE E I SUOI CLAN

Non c'è edizione di Festivaletteratura senza cena con delitto! Nel 2025, un ricco menù di sabotaggi e avvelenamenti, enigmi e scene del crimine si prepara a deliziare i buongustai della suspense lasciando largo spazio al racconto in più portate di **Agatha Christie** (1890-1976) e della sua immensa fortuna letteraria.

Donna sfuggente in privato eppure talmente famosa da essere considerata "la più grande autrice di bestseller dopo Shakespeare e la Bibbia", con miliardi di copie vendute in tutto il Pianeta e numerosi adattamenti cinematografici, la Regina del giallo è oggi testimone di una rinnovata attenzione critica e il suo talento romanzesco e drammaturgico è sempre più riconosciuto come un apice della narrativa mondiale del Novecento. A **Lucy Worsley**, popolarissima storica e autrice di podcast e programmi radiofonici per la BBC, spetterà il compito di ricostruire insieme allo scrittore **Luca Crovi** la biografia affettiva e intellettuale di Christie, sulla quale non ha mai smesso di aleggiare un'aura di segreti e non detti, memorie familiari e di guerra, viaggi e disincanti, anticonformismo ed emancipazione. Lo stesso Crovi chiamerà invece a raccolta autrici e autori italiani fortemente legati all'opera della scrittrice britannica quali **Alessia Gazzola**, **Bianca Pitzorno**, **Franco Forte** e **Antonio Moresco** per disvelare di volta in volta i tasselli di un puzzle in cui lavoro e finzione, fiaba e vissuto si scombinano e ricombinano dando vita a un rompicapo pieno di fascino. Sulle tracce di Poirot, Miss Marple e altri personaggi nati dalla penna della Signora omicidi, **Luca Scarlini** ricostruirà infine la misconosciuta vicenda dei rapporti tra la Christie e l'Italia, spesso celata tra le righe di romanzi e racconti, in una conferenza-spettacolo che tra Pisa e Firenze, Venezia e le Dolomiti, sarà fitta di delitti e richiami a singolari avventure pubblicistiche e fortune editoriali.

Oltre a far tappa tra le glorie del giallo inglese del Novecento, il programma 2025 lambirà molti altri luoghi e tempi del mistero, con un occhio particolare all'Italia. Britannico nel rimando ma veneto nell'essenza sarà infatti l'intervento al Festival dell'attore e scrittore **Andrea Pennacchi**, che nel suo esordio da giallista immagina un giovane William Shakespeare in trasferta nella Repubblica di Venezia, alle prese con quella selva di morti, passioni e innamoramenti che prende comunemente il nome di *Romeo e Giulietta*. Tra il Lazio e la Toscana, sotto il comune denominatore di una sempiterna provincia apparentemente sonnacchiosa ma piena di doppie vite e marcescenze, guardano invece **Stefano Tofani** e **Chiara Valerio** nei loro ultimi romanzi e nel loro incontro mantovano. Ai confini del metafisico e di mondi perennemente sospesi tra il bene e il male si collocano infine gli interventi di **Alessia Rossi** e **Stefano Tofani**, protagonisti in un incontro per ragazzi che si staglia sul crinale delle nebbie e del sogno; come anche i racconti di **Luca Crovi** e dell'illustratore **Federico Maggioni** in un percorso tra le tombe (e le anime) del Cimitero Monumentale di Mantova; senza naturalmente dimenticare le pagine di **Mariana Enríquez**, magnifici esemplari di quell'intreccio tra gotico e politica, orrore e potere che continua a caratterizzare la migliore letteratura argentina contemporanea; e la conversazione tra astri del giallo come **Alessia Gazzola**, **Samantha Bruzzone** e **Marco Malvaldi**, autori di cicli adorati da miriadi di lettrici e lettori, che al Festival dialogheranno sulla serialità come chiave di volta della letteratura di genere.

### *Eventi collegati*

#### *Ciclo Agatha Christie*

- Lucy Worsley con Luca Crovi
- Alessia Gazzola con Luca Crovi
- Antonio Moresco con Luca Crovi
- Bianca Pitzorno con Luca Crovi
- Franco Forte con Luca Crovi
- Luca Scarlini: conferenza-spettacolo

#### *Altri incontri*

- Andrea Pennacchi
- Stefano Tofani e Chiara Valerio con Elisabetta Bucciarelli
- Alessia Rossi e Stefano Tofani
- Mariana Enríquez con Chiara Valerio
- Alessia Gazzola, Samantha Bruzzone e Marco Malvaldi con Georgiana Ursache

#### *Percorsi*

- Luca Crovi e Federico Maggioni

## INCANTI, DISINCANTI E ALTRE VICISSITUDINI AMOROSE

L'amore è il tema letterario per eccellenza: non c'è tradizione culturale e linguistica, epoca della storia in cui non si sia scritto e cantato d'amore. A tal punto che - forse - si può dire che non c'è amore senza letteratura: le poesie, le favole, i romanzi (e poi il cinema e le nuove narrazioni) hanno nei secoli contribuito a canonizzare i codici amorosi, a definire i ruoli maschili e femminili, a insegnarci come aprirci alla passione e come soffrirne, i gesti per sedurre o respingere, con quali parole conquistare l'amato/a, con quali trattenerlo/a, con quali piangerne l'assenza o la perdita. Ma quanto ci condizionano le rappresentazioni letterarie dell'amore nella quotidianità dei nostri sentimenti? Quanto i modelli che assorbiamo dalle pagine dei libri ci portano a pretendere quello che - nella vita - l'amore non può darci?

A Festivaletteratura 2025 **Carolina Bandinelli** e **Giorgia Tolfo** si porranno questi interrogativi in due incontri dedicati rispettivamente all'incanto e al disincanto amoroso, guardando in particolare a come la letteratura ha interpretato e in qualche modo eternato lo spirito di un'epoca e le sue convenzioni sociali raccontandoci di innamoramenti e abbandoni. Ai due incontri interverranno come ospiti rispettivamente **Roberto Camurri** e **Irina Turcanu**, che racconteranno dei loro amanti archetipici, dei libri che rappresentano dei punti di riferimento imprescindibili per la loro vita e scrittura amorosa.

Ma il ragionare d'amore al Festival non si limiterà a questi due appuntamenti, tornando prepotente in alcuni degli incontri che vedranno protagonisti ospiti internazionali come **Elizabeth Strout** o **Nathan Hill**, capaci di dipingere con rara sensibilità le quotidiane incertezze e la grana intima della vita di coppia; l'argentina **Camila Sosa Villada**, che con i suoi racconti strazianti, traboccanti di meraviglia e passioni queer ha conquistato il pubblico di tutto il mondo; **Michel Jean**, cantore di amori nomadi nella natura selvaggia delle foreste canadesi; o ancora la narratrice svizzera **Pascale Kramer**, che guarda invece a relazioni socialmente inconfessabili, in cui le differenze di età e le gerarchie di genere rendono più ambigua e soffocante la natura dei rapporti.

Sono amori ribelli e pieni di luce, con Napoli e il Mediterraneo come epicentro, quelli di cui parleranno **Alessio Arena** e **Sabrina Efionayi** insieme a **Mohamed Maalel**, in un meticcio di sentimenti che non si arrende alle brutture del mondo o a imposizioni di sorta. Su dolori e desideri inespressi e inesprimibili, su traiettorie sentimentali che si sfiorano, si intersecano ma non convergono si confronteranno anche **Giorgia Tolfo** - questa volta in veste di narratrice - e l'autrice di graphic novel **Bianca Bagnarelli**. **Eleonora Daniel** e **Riccardo Meozzi** misureranno l'amore nello spazio del matrimonio; mentre alla tenda degli accenti **Silvia Pelizzari** mostrerà come agiscono il ricordo e la rimozione nella ricostruzione di una (auto)biografia amorosa. Sulle nuove frontiere del desiderio e dell'erotismo nei territori digitali si confronteranno invece **Daniele Vaschi** e **Sofia Torre**.

*Amori* è anche una delle parole scelte per i *words match* 2025: ragazze e ragazzi dei gruppi di lettura coinvolgeranno nella loro appassionata discussione **Michela Panichi** e **Giulia Muscatelli**. E di amore come scoperta di sé, del proprio corpo, dei propri desideri nella tumultuosa fase dell'adolescenza parleranno la stessa **Michela Panichi** con **Giulio Macaione** e **Alessandro Barbaglia** con **Giovanni Scarduelli** in due appuntamenti rivolti al pubblico dei giovanissimi.

### **Eventi collegati**

- Elizabeth Strout
- Nathan Hill con Olga Campofreda
- Camila Sosa Villada con Teresa Ciabatti
- Michel Jean con Patrizio Roversi
- Pascale Kramer con Giulia Perona
- Roberto Camurri con Carolina Bandinelli e Giorgia Tolfo
- Irina Turcanu con Carolina Bandinelli e Giorgia Tolfo
- Giorgia Tolfo e Bianca Bagnarelli con Mario Desiati
- Eleonora Daniel e Riccardo Meozzi con Carolina Bandinelli
- Alessio Arena e Sabrina Efionayi con Mohamed Maalel
- Sofia Torre e Daniele Vaschi con Carolina Bandinelli
- Alessandro Barbaglia e Giovanni Scarduelli con Marianna Albini
- Giulio Macaione e Michela Panichi con Alice Torreggiani

### **words match**

- Giulio Muscatelli e Michela Panichi con Simonetta Bitasi e Alice Torreggiani



Festivaletteratura

*accenti*

- Silvia Pelizzari

## SCRIVERE DI MODA

Vestirsi è raccontarsi: magliette, pantaloni, giacche, cappelli, borse sono gli elementi di una grammatica capace di offrire ogni giorno combinazioni sempre nuove, recuperando a piacere elementi del passato o concedendosi qualche provocazione, ma che può ridursi anche a una stanca sequenza di “frasi fatte”, imitando banalmente quello che va per la maggiore. A loro volta gli abiti sono stati per secoli e continuano a essere oggi oggetto di racconto, occasione di letteratura, tessere per colorare sulla pagina l’atmosfera di un’epoca, lo spirito di una classe sociale, il carattere di un personaggio. Scrivere di moda è stata per molte donne l’occasione per intraprendere una carriera altrimenti a loro preclusa, e iniziare a pubblicare prima su giornali e riviste, e uscire successivamente in libreria.

Alla lunga e sfaccettata relazione tra moda e letteratura il Festival dedicherà quest’anno *questioni di stile*, una serie di tre incontri curati dalla scrittrice **Olga Campofreda**. **Michela Dentamaro** e **Manuela Soldi** si occuperanno delle pioniere del giornalismo di moda, le scrittrici che tra la fine dell’Ottocento e gli inizi del Novecento hanno inventato un genere riuscendo nel contempo a emanciparsi faticosamente dal ruolo di subalternità al quale le aveva relegate un sistema culturale maschilista. **Maria Luisa Frisa** e **Davide Coppo** si confronteranno sui racconti di moda raccolti in antologia da Frisa per mostrare come la letteratura ha saputo e sa restituire, con puntualità ed efficacia, le trasformazioni culturali e i movimenti profondi nel corpo della società. **Marcella Terrusi** e **Jennifer Guerra** si soffermeranno sugli abiti che nella letteratura per l’infanzia hanno contribuito a definire il profilo delle figure ribelli e trasformare in vere e proprie icone femministe personaggi come Pippi Calzelunghe o Mary Poppins.

Questa sfilata nel mondo e nell’immaginario fashion proseguirà negli incontri con **Patrizia Sardo Marras** e **Carla Sozzani**, due straordinarie protagoniste dello stile e della moda italiana degli ultimi decenni, ospiti quest’anno a Festivaletteratura per ripercorrere la loro straordinaria vicenda biografica tra spinte ideali, affermazione professionale e incontri d’eccezione. A marchi e contraffazioni nell’industria dell’abbigliamento sarà dedicato un *accento* con **Carlo Belfanti** e **Manuela Soldi**, mentre di piccoli e sgargianti abiti di carta frusciante disegnati per corpi di voluttuosa dolcezza parlerà **Olimpia Zagnoli** attraverso la sua personale collezione di caramelle.

eventi collegati

- Michela Dentamaro e Manuela Soldi con Eloisa Morra
- Maria Luisa Frisa e Davide Coppo con Olga Campofreda
- Marcella Terrusi e Jennifer Guerra con Olga Campofreda
- Patrizia Sardo Marras con Geppi Cucciari e Bianca Pitzorno
- Carla Sozzani con Paolo Ferrarini
- Olimpia Zagnoli con Paolo Ferrarini

*accenti*

- Carlo Maria Belfanti e Manuela Soldi



## VISSI D'ARTE

Sulle orme della *Tosca* di Puccini e della sua accorata confessione, diversi incontri del 2025 sveleranno i vissuti di artiste e artisti, critici e animatori culturali – ma anche semplici testimoni di un prodigio creativo – per rileggere attraverso la lente di saggi, carteggi e *memoir* il rapporto, talvolta inestricabile, tra vita e arte, storia e creazione.

La carrellata di incontri parte dalla testimonianza dello storico olandese **Willem-Jan Verlinden**, curatore di un'edizione critica delle lettere, in gran parte inedite, tra Vincent Van Gogh e le sue sorelle Anna, Elisabeth e Willemien: si tratta di una corrispondenza ad alta intensità emotiva, capace di dar conto della misura in cui affetti familiari rimasti a lungo nell'ombra incisero profondamente sulla vita del celebre pittore e sulla sua fortuna postuma. Nei ruggenti decenni del primo Novecento, tra l'Europa e le Americhe, le avanguardie pittoriche e le prime, mirabili invenzioni in celluloide, si snodano le biografie della statunitense Florine Stettheimer – pittrice modernista dalle molte anime – e Diana Karenne – iconica diva, attrice, regista e sceneggiatrice del cinema muto europeo –, rispettivamente narrate al Festival da **Eloisa Morra** e **Melania G. Mazzucco** in un dialogo che mette al centro della scena la forza anticipatrice e liberatoria di due vite sopra le righe, in grado di affermarsi beffando "ad arte" i soffocanti pregiudizi di genere, sesso e classe sociale del proprio tempo. E ancora guardando alle arti visive, impossibile dimenticare il rivoluzionario approccio critico di Francesca Alinovi, brillante agitatrice culturale nella Bologna a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta al cui profilo assolutamente avanguardistico, offuscato dal suo assassinio a soli 35 anni, verrà ridata giusta rilevanza da **Giulia Cavaliere** insieme allo storico dell'arte **Francesco Spampinato** e a **Nicolò Porcelluzzi**.

Vivere d'arte (e letteratura) significa anche riconoscere i debiti profondi con le voci che più di altre hanno illuminato una carriera, acceso un fuoco, costituito un punto di riferimento: tale continua a essere ad esempio il nume tutelare di William Shakespeare per un attore come **Andrea Pennacchi**, che traendo continuamente ispirazione dal genio del Bardo ha costruito una personalissima parabola in scena e su carta. Di pari intensità continuano a essere per **Pino Costalunga** gli esempi di due illustri veneziani quali Carlo Goldoni e Giacomo Casanova, delle cui vite avventurose e mirabili parabole artistiche l'attore vicentino discorrerà in due distinti appuntamenti. E seppur non bastassero cento vite per ringraziare le donne che hanno influito e reso feconda l'opera romanzesca di una decana della narrativa francese come **Lydie Salvayre**, o la crescita artistica di una voce di spicco del teatro italiano come **Lella Costa**, un tentativo in comune andrà comunque osato: per la prima partendo dal lascito delle amatissime Colette, Virginia Woolf, Djuna Barnes, Marina Cvetaeva, Ingeborg Bachmann e Sylvia Plath; per la seconda restituendo il breve profilo di cento e più donne – da Artemisia Gentileschi a Nellie Bly, da Eleanor Roosevelt a Franca Valeri – che di epoca in epoca si sono passate idealmente il testimone di una danza liberatoria, contribuendo al progresso di tutti.

Lo straordinario lavoro di artisti che in ogni campo hanno animato il mondo culturale italiano in uno dei suoi periodi più floridi, fra gli anni Cinquanta e anni Settanta, a cavallo delle grandi trasformazioni del boom economico, sarà al centro dell'incontro, condotto da **Neri Marcorè**, fra l'esperta di design **Chiara Alessi**, la storica **Michela Ponzani** e lo scrittore **Francesco Piccolo**.

Sabato 6 settembre, **Luca Crovi** ricorderà infine l'inestimabile eredità letteraria e artistica di Andrea Camilleri (1925-2019) nel giorno esatto in cui verrà celebrato in tutta Italia il centenario della nascita dello scrittore siciliano, rivivendo insieme a **Lella Costa** e a **Carlo Lucarelli** – a partire dai materiali conservati presso l'Archivio di Festivaletteratura – il memorabile incontro con i lettori che Camilleri tenne al Festival nel lontano 1998.

### **Eventi collegati**

- Willem-Jan Verlinden con Melania G. Mazzucco
- Eloisa Morra e Melania G. Mazzucco con Giorgia Tolfo
- Francesco Spampinato e Giulia Cavaliere con Nicolò Porcelluzzi
- Andrea Pennacchi
- Pino Costalunga
- Lydie Salvayre con Lella Costa
- Chiara Alessi, Francesco Piccolo e Michela Ponzani con Neri Marcorè
- Omaggio ad Andrea Camilleri: Luca Crovi con Lella Costa e Carlo Lucarelli

### **accenti**

- Lella Costa



## GEOGRAFIE DELL'ANTROPOCENE

Territori naturali da preservare, territori urbani in continua metamorfosi, territori agricoli che diventano il pettine dove arrivano tutti i nodi delle crisi globali. Quest'anno il Festival dedicherà particolare attenzione a mappare le trasformazioni delle geografie umane e naturali causate da uno sviluppo incontrollato e dai cambiamenti climatici. A condurci sarà lo stesso spirito con cui due grandi autori internazionali ospiti di questa edizione, l'antiguo-barbudana **Jamaica Kincaid** e il nederlandese **Frank Westerman**, sono partiti per le loro spedizioni nell'estrema periferia del mondo. Dalle colline pedemontane himalaiane attraversate da Kincaid in compagnia di tre botanici, alle esplorazioni artiche di Westerman sulle orme di un naturalista del Seicento alla ricerca di sette leggendari animali, l'osservazione naturalistica guida una riflessione profonda sul nostro rapporto con gli ambienti estremi e con ecosistemi sempre più fragili.

Il percorso alla scoperta delle relazioni tra uomo, clima, natura e paesaggio prenderà le mosse dal contributo del climatologo **Luca Mercalli**, che ci condurrà in un affascinante viaggio nel tempo attraverso l'Italia, dall'ultima glaciazione fino ai giorni nostri, mostrando come il nostro territorio sia sempre stato teatro di mutamenti profondi, accelerati drammaticamente negli ultimi decenni dall'impatto delle attività umane sul sistema climatico globale. In un secondo appuntamento dedicato alle migrazioni climatiche, Mercalli si confronterà con la sociologa **Anne-Claire Defossez**, che ha condotto per cinque anni una ricerca approfondita sulla rotta migratoria alpina, e con **Sabrina Rossi Montegrandi** dell'Agenzia France Presse, per analizzare come la crisi climatica spinga ogni anno milioni di persone a scappare dai propri luoghi di origine.

E se di migrazioni si parla, non si può non guardare a Lampedusa, avamposto dell'Italia sulle grandi rotte migratorie di oggi, ma da secoli luogo di passaggio e frontiera fra l'Africa e l'Europa. Il giornalista **Luca Misculin** dedicherà un intero evento a ripercorrere la storia umana dell'isola, dal Neolitico fino all'altroieri, ricostruendo le affascinanti vicende di questo piccolo pezzo di terra, da millenni snodo e crocevia in mezzo al Mediterraneo.

La crisi climatica rivela la sua natura sistemica intrecciando emergenze apparentemente distanti: il riscaldamento globale, lo sfruttamento delle risorse, le disuguaglianze sociali e i nuovi flussi migratori. Di questa complessità stratificata dell'antropocene parleranno il fumettista **Roberto Grossi** e il giornalista **Stefano Liberti**, mentre **Francesca Cicculli** e **Stefania Prandi** ne offriranno un esempio concreto raccontando la loro inchiesta sullo sfruttamento dei lavoratori sikh nelle campagne di Latina, dove migrazione e sfruttamento sociale si alimentano a vicenda.

Oltre a quello che vedrà protagonista Frank Westerman, altri incontri si spingeranno nei confini più a Nord del mondo abitato. Il primo vedrà protagonista lo scrittore canadese di origine inuit **Michel Jean**, che nelle sue inchieste e romanzi racconta la storia e la cultura degli indigeni canadesi e il modo in cui lo sviluppo industriale minaccia da decenni la loro esistenza, mentre lo spettacolo "**Lo Sciamano di ghiaccio**" metterà in scena il racconto, fatto solo di immagini, suoni e voci, della metamorfosi rapida, impetuosa, a volte crudele che la Groenlandia e il popolo inuit hanno subito negli ultimi cinquanta anni. Infine, in uno degli incontri della rassegna *collane*, lo scrittore **Luigi Guarnieri** costruirà un percorso attraverso cinque libri che raccontano spedizioni artiche entrate nella leggenda.

A proposito del modo in cui i popoli indigeni hanno guardato e pensato il mondo, l'antropologo **Matteo Meschiari** ci parlerà delle oltre cento mappe preistoriche, etniche e tribali provenienti da tutto il mondo e da lui raccolte in dieci anni di ricerche. Queste testimonianze documentano la complessità del pensiero cartografico e illustrano la grande varietà culturale con cui la nostra specie ha cercato di orientarsi nel mondo reale e in quello magico, religioso e simbolico. Tutt'altro metodo di rappresentazione di uno spazio-paese, della comunità che vive al suo interno, delle geografie sociali che ne compongono la sua sfaccettata identità è quello offerto dai dati statistici. **Linda Laura Sabbadini**, già direttrice dell'Istat, dimostrerà come le rilevazioni numeriche, il costante monitoraggio attraverso indagini e censimenti ci aiutino a leggere le tendenze in atto nel presente e a prefigurare i possibili scenari futuri.

Dagli sterminati spazi naturali del Nordamerica prenderà invece le mosse l'incontro tra lo storico **Marco Sioli** e l'esperto di foreste **Giorgio Vacchiano**, sulle tracce del grande naturalista John Muir, precursore del movimento ecologista moderno, sostenitore di una natura selvaggia e incontaminata, e ispiratore delle idee che porteranno alla creazione negli Stati Uniti di grandi parchi naturali come Yellowstone e Yosemite. Un radicale rovesciamento delle logiche dell'antropocene nella gestione del sistema pianeta richiede forse oggi un'attenzione diversa: non solo il rispetto del vivente intorno a noi, ma un nuovo patto multispecie. Sulla necessità di un riconoscimento "politico" degli animali e dei loro bisogni interverrà la filosofa **Eva Meijer**, in dialogo con **Marco Filoni**.

Nella dialettica, complessa e affascinante, tra paesaggio naturale e paesaggio "costruito", si inserirà una serie di altri incontri al Festival. **Antonio De Rossi** racconterà perché quello alpino è stato un paesaggio profondamente modificato nel periodo compreso tra la seconda metà del Settecento e i primi anni del Novecento, quando si fissò definitivamente un'idea di montagna legata alla metamorfosi turistica operata dalla *Belle Époque*. Due appuntamenti condotti da **Annalisa Metta** vedranno invece a confronto **Giovanni Bellotti** di Ossidiana – studio di architettura e paesaggio con base a Rotterdam – e lo storico del design **Emanuele Quinz** sul concetto di giardino infinito, e un secondo dibattito tra l'architetto **Claudio Bertorelli** e il filosofo **Felice Cimatti** sulle perturbazioni del paesaggio.

A Festivaletteratura si parlerà quest'anno anche dell'evoluzione del paesaggio urbano nelle metropoli contemporanee: la statistica **Linda Laura Sabbadini** e l'architetto scozzese **David Sim** dialogheranno sul futuro delle città di fronte alla prospettiva della decrescita demografica; mentre di crisi abitativa ragionerà la giornalista **Sarah Gainsforth**, che sarà coinvolta anche nel dibattito Oxford Style incentrato quest'anno sul tema sempre più dibattuto e attuale dell'*overtourism*. Quattro esperti – oltre a Gainsforth, **Giacomo Maria Salerno**, **Stefano Ravelli** e **Simona Franzoni** – si affronteranno dialetticamente a partire dalla domanda: "Esiste un turismo sostenibile?". Tornerà infine alla tenda degli *accenti* la serie *territori resilienti* dedicata agli ecosistemi acquatici e alle risorse idriche, con gli interventi di **Giorgio Vacchiano**, **Marco Bartoli** e **Gianluca Ruggieri**.

## eventi collegati

- Frank Westerman con Nicolò Porcelluzzi
- Jamaica Kincaid con Donatella Di Pietrantonio
- Luca Mercalli con Annalisa Metta
- Anne-Claire Defossez, Luca Mercalli e AFP con Luca Misculin
- Luca Misculin
- Roberto Grossi e Stefano Liberti con Stefania Prandi
- Francesca Cicculi e Stefania Prandi con Maurizio Pagliassotti
- Michel Jean con Patrizio Roversi
- Marco Sioli con Giorgio Vacchiano
- Eva Meijer con Marco Filoni
- Matteo Meschiari con Pietro Minto
- Linda Laura Sabbadini con Giovanni Zagni
- Dibattito Oxford Style sulla turistificazione
- Antonio De Rossi con Sarah Gainsforth
- Linda Laura Sabbadini e David Sim con Luca Molinari
- Giovanni Bellotti ed Emanuele Quinz con Annalisa Metta
- Claudio Bertorelli e Felice Cimatti con Annalisa Metta

## spettacoli

- Lo Sciamano di ghiaccio

## accenti

- Sarah Gainsforth



# Festivaletteratura

- Marco Bartoli
- Giorgio Vacchiano
- Gianluca Ruggieri

## IL SUONO SI FA MUSICA

Negli anni Settanta, la compositrice Pauline Oliveros sviluppa il “deep listening”, una pratica di ascolto consapevole che va oltre la semplice percezione sonora. Il *deep listening* invita ad ascoltare con totale presenza e apertura non solo i suoni musicali, ma tutto l'ambiente acustico che ci circonda - dai rumori urbani ai silenzi, dai suoni naturali ai battiti del proprio cuore. È da questo approccio per molti aspetti rivoluzionario che prende avvio il percorso sonoro e musicale di questa edizione di Festivaletteratura. In particolare il laboratorio di **Diana Lola Posani**, allieva di Oliveros, avvierà i partecipanti a questa filosofia dell'ascolto, insegnando a catturare la musica nascosta nel mondo che ci circonda.

Dall'ascolto profondo alla comprensione storica del linguaggio musicale il passo è breve. Il musicologo **Giovanni Bietti**, maestro della divulgazione musicale, ci mostrerà come certe opere siano riuscite a catturare e rappresentare lo spirito di un'intera epoca e come riescano ancora oggi a parlarci, mantenendo intera la loro forza comunicativa attraverso i secoli. Proprio Bietti sarà protagonista della prima delle tre *lavagne* in piazza Mantegna che esploreranno i “fiumi carsici della musica”, ovvero quei collegamenti sotterranei e inaspettati che uniscono musiche e generi apparentemente distanti nello spazio e nel tempo. Bietti ci guiderà alla scoperta di canoni e strutture della musica classica che riemergono, trasformati ma riconoscibili, nella musica pop contemporanea. Il musicista e performer **Ariele Frizzante** spiegherà come l'algoritmo e le nuove forme di fruizione hanno “liquefatto” i gusti musicali, mentre la terza *lavagna* vedrà protagonista **Enrico Gabrielli**, poliedrico musicista e fondatore dei leggendari Calibro 35, che spiegherà come viene composta la musica nelle serie TV.

Gabrielli tornerà in un altro incontro, questa volta nei panni di romanziere, per confrontarsi con **Michele Bitossi**, cantautore che ha compiuto un percorso parallelo, approdando alla narrativa dopo anni di musica, in un dialogo tra artisti che hanno attraversato il confine tra suono e parola, scoprendo come l'uno possa nutrire l'altra. Lo scrittore e musicista **Alessio Arena** ci parlerà nella sua *collana* di cinque libri che ci hanno insegnato – in segreto – a danzare nel mondo, non raccontando semplicemente una storia, ma custodendo un ritmo; mentre **Vasco Brondi**, che a oltre quindici anni dal suo seminale esordio sulla scena musicale rimane uno dei punti di riferimento dell'indie italiano, intervistato da **Luca Misculin** racconterà del suo “pop impopolare, fatto di testi che sanno cogliere il presente e raccontare il personale come pochi altri artisti. L'antropologo **Gennaro Ascione** e il duo **Napoli Segreta** ci condurranno invece alla scoperta della musica napoletana più lontana dai cliché, esplorando le vivaci sottoculture musicali della città dagli anni Settanta a oggi: un universo sotterraneo di creatività e sperimentazione.

Il Festival si aprirà anche alla dimensione del live con due spettacoli che trasformano la musica in esperienza totale. **Antonella Ruggiero**, storica voce dei Matia Bazar, si esibirà nel suggestivo scenario del cimitero monumentale di Mantova in un viaggio sonoro che attraversa il suo eclettico repertorio, dalla musica sacra al pop, dal jazz al prog. Ipnotico e immersivo sarà “**Lo sciamano di ghiaccio**”, spettacolo musicale in cui le immagini girate in Groenlandia dialogano con le musiche originali di Massimo Pupillo e i canti tradizionali della cantante inuit Karina Moeller, creando un affresco di rara intensità emotiva nell'affascinante cornice del Teatro Bibiena.

A chiudere le intense giornate di Festivaletteratura torneranno per tre sere le scatenate note dei DJ set di *Volume!*. Dalla console di Piazza Alberti passeranno **Napoli Segreta**, per un viaggio nella Napoli che balla dagli anni Settanta a oggi; **Bruno Bellissimo**, dj, produttore e polistrumentista italo-canadese, che ci porterà tra i classici dell'italo space-disco e le colonne sonore dei film horror sci-fi di fine anni Settanta e inizio Ottanta; il camaleontico **Ariele Frizzante** con il suo (non) karaoke, con un DJ set che si canta e che promette di far impazzire la piazza, dando vita a una festa collettiva dove il suono si fa davvero musica condivisa.

eventi collegati

- Diana Lola Posani con Nicolò Porcelluzzi



# Festivaletteratura

- Giovanni Bietti
- Michele Bitossi ed Enrico Gabrielli con Marta Bacigalupo
- Vasco Brondi con Luca Misculin
- Gennaro Ascione e Napoli Segreta con Giulia Cavaliere
- Antonella Ruggiero
- Lo sciamano di ghiaccio

## *DJ set "Volume!"*

- Bruno Bellissimo
- Ariele Frizzante
- Napoli Segreta

## *lavagne*

### *i fiumi carsici della musica*

- Giovanni Bietti
- Ariele Frizzante
- Enrico Gabrielli

## laboratori

- Deep listening con Diana Lola Posani

## *collane*

- Alessio Arena

## STORIE DI SPORT

Uno degli sforzi del Festival è cercare sempre angolature inedite per raccontare lo sport. Per centrare questo obiettivo l'edizione 2025 si affida innanzitutto a **James Montague**, scrittore e giornalista inglese, considerato "l'Indiana Jones del giornalismo calcistico" per via degli innumerevoli viaggi che gli hanno permesso di scrivere di temi che di solito non appaiono sulle pagine dei giornali sportivi, come ad esempio la cultura calcistica in Medio Oriente o le molteplici forme che assume il tifo organizzato alle diverse latitudini. In dialogo con **Davide Coppo**, Montague parlerà delle trasformazioni in corso nel calcio globale e di come certi regimi autoritari usino lo sport per costruirsi un'immagine internazionale positiva, mentre in un intervento alla tenda degli *accenti* ci porterà a spasso nelle curve di tutto il mondo.

Lo sport come occasione per restituire senso di appartenenza ai giovani che vivono nelle periferie più problematiche e ricostruire comunità nel vuoto lasciato dalle istituzioni pubbliche sarà al centro di un incontro corale dedicato all'esperienza emblematica dell'associazione Tam Tam Basketbal di Castel Volturno, che ha consentito a numerosi ragazzi nigeriani di accostarsi al basket e sfuggire a un destino di degrado. A ripercorrere al Festival questa storia di impegno e speranza con **Federico Buffa** saranno il fondatore dell'associazione ed ex cestista della Virtus Bologna **Massimo Antonelli**, il fotografo **Simone Carolei** e **Sabrina Efionayi**, narratrice afrodiscendente originaria di Castel Volturno.

La scrittrice **Nadeesha Uyangoda** e l'ex-nuotatrice **Cristina Chiuso**, più volte primatista italiana e capitana della nazionale di nuoto, indagheranno da una prospettiva femminile il valore politico dello sport e il tema complesso del rapporto tra corpo e pratica sportiva, per provare a capire cos'hanno in comune le esperienze delle persone comuni che praticano lo sport e quella dei grandi atleti che hanno fatto delle loro abilità fisiche una professione.

### eventi collegati

- Simone Carolei, Massimo Antonelli e Sabrina Efionayi con Federico Buffa
- James Montague con Davide Coppo
- Nadeesha Uyangoda e Cristina Chiuso

### *accenti*

- James Montague

## LA FISICA DELLE MERAVIGLIE

Tanto l'osservazione del cielo quanto delle particelle fondamentali ridesta da sempre la nostra innata propensione a interrogare l'Universo, a meravigliarci di fronte alle forze e ai rapporti primordiali che lo sorreggono. Nel programma della ventinovesima edizione abbonderanno le storie scientifiche capaci di risvegliare il nostro stupore di fronte al cosmo e di farci capire quanto la scienza, a volte in modi completamente inaspettati e ben oltre il semplice valore strumentale, continui a rappresentare la parte più nobile del nostro intelletto e delle nostre capacità intuitive.

Guardando all'astrofisica e alle sue interconnessioni con la religione, la filosofia, l'arte e la letteratura, il cosmologo e divulgatore scientifico **Roberto Trotta** dialogherà insieme alla giornalista **Elisabetta Tola** sul ruolo fondamentale che l'osservazione del firmamento continua a ricoprire nella storia dell'umanità, chiedendosi altresì cosa resterebbe della nostra idea di civiltà se la vista delle stelle fosse completamente preclusa, o se perdessimo quell'intimità con la volta celeste che accompagna la nostra specie dall'alba dei tempi. D'altronde è proprio questo spirito di osservazione ad alimentare interrogativi come quelli che accompagnano lo stesso Trotta in una *lavagna* dedicata alla possibilità di calcolare il "peso" dell'universo; o le ricerche di uno scienziato del calibro di **Guido Tonelli**, fisico del Cern di Ginevra tra gli scopritori del bosone di Higgs, che dopo aver firmato bellissimi saggi divulgativi sulla natura del tempo e della materia, nel suo ritorno al Festival parlerà del vuoto come protagonista di un avvincente romanzo cosmico.

Del resto la fisica è costellata di "scoperte dell'acqua calda" che non smettono mai di stupirci, come ad esempio il cosiddetto effetto Mpemba, fenomeno noto dall'antichità secondo cui una data quantità di acqua calda, esposta alla medesima temperatura esterna, solidifica prima di quella fredda: con la curiosità e la simpatia che contraddistingue le sue incursioni nella storia della scienza, **Marco Malvaldi** appronterà una brillante conferenza-spettacolo intorno a questo prodigio fisico che lascia ancora di stucco grandi e piccoli scienziati, ponendo anche l'accento sul perfetto esempio di serendipità che ha rappresentato la sua riscoperta negli anni Sessanta, quando un giovane studente tanzaniano delle medie lo riportò in auge fino a farlo ribattezzare con il suo nome. Non v'è peraltro linguaggio scientifico, come ci insegna il buon Galileo, che non trovi nella matematica il suo meraviglioso alfabeto: nella sua appassionante *lavagna*, **Chiara Valerio** cercherà ancora una volta di decifrarlo, muovendosi con circospezione tra formule numeriche, equazioni impossibili e problemi pieni di charme.

Mai prima del Novecento, con lo sviluppo della meccanica quantistica, i nostri paradigmi di descrizione della realtà sono cambiati radicalmente; ma cosa accadrà al mondo dell'informazione quando computer che obbediscono alla logica non deterministica dei quanti soppianteranno gli attuali calcolatori in uso? A partire da questa domanda, il fisico **Simone Montangero** parlerà di computer impossibili e capacità di calcolo fino a oggi inimmaginabili, focalizzandosi su una rivoluzione tecnologica già in atto, che ridisegna esponenzialmente le nostre possibilità conoscitive. **Pietro Minto** si destreggerà invece tra calcoli binari e teorie dell'informazione sempre più sofisticate in una *lavagna* dedicata all'uso dell'intelligenza artificiale nelle nostre ricerche su internet, ormai talmente dominante da aver soppiantato il ricorso ai classici motori di ricerca.

Del resto non poche istanze del dibattito scientifico contemporaneo si intersecano con il potere tecnologico e gli assetti geopolitici dei nostri incerti futuri: a questo proposito, **Gianluca Ruggieri** proverà a districarsi insieme a **Giorgio Vacchiano** nel periglioso dibattito sulla crescente domanda di energia, come pure sulla percorribilità del passaggio alle fonti rinnovabili, mentre il giornalista scientifico **Emilio Cozzi** guarderà alla corsa allo spazio come target sempre più strategico delle nostre economie, a tal punto da attrarre ingenti investimenti nei settori più disparati: dall'agricoltura alla medicina, dalle attività estrattive al turismo e alla finanza.

eventi collegati

- Marco Malvaldi
- Guido Tonelli



# Festivaletteratura

- Roberto Trotta con Elisabetta Tola
- Simone Montangero con Elisabetta Tola
- Gianluca Ruggieri con Giorgio Vacchiano
- Emilio Cozzi con Cesare Alemanni

## *lavagne*

- Roberto Trotta
- Chiara Valerio
- Pietro Minto

## LE PAROLE FEMMINISTE

Il femminismo ha una lunga e luminosa storia. In un momento in cui spopolano su YouTube gli influencer maschilisti e si manifestano in rete con sempre maggiore evidenza fenomeni come quello della subcultura incel, riascoltare le parole femministe, tornare alle idee, agli scritti, alle vite di scrittrici, filosofe e artiste che hanno cercato di sovvertire le convenzioni sociali rimettendo in discussione i ruoli maschili e femminili e affermando nuove forme di relazione e di pratica politica è oggi più che mai necessario non solo per continuare a combattere le discriminazioni, ma per trovare in quelle parole l'alfabeto necessario per affrontare le crisi del nostro tempo.

Il pensiero delle donne ha saputo da sempre essere dirompente e scandaloso, come mostrerà **Annarosa Buttarelli** ripercorrendo la tradizione filosofica femminista che unisce il pensiero delle mistiche a Maria Zambrano, Helene von Druskowitz, Olympe de Gouges. Ma è senz'altro negli anni Settanta che il femminismo ha conosciuto una delle sue stagioni più intense: **Lidia Ravera** e **Vanessa Roghi** rivivranno quel passaggio cruciale attraverso le loro storie personali e il confronto – immediato o a distanza – con le protagoniste delle battaglie politiche e ideali che lo animarono. Un ritorno al pensiero di Carla Lonzi, e in particolare alla sua scrittura, vedrà coinvolte **Lidia Bertelli** e **Marta Equi Pierazzini**. Su come l'urto dell'onda femminista abbia propiziato in quegli anni l'avvio di un ripensamento del ruolo maschile anche in alcune "avanguardie" di uomini, **Daniele Bassi** e **Giuseppe Burgio** parleranno con **Lidia Ravera** a partire dall'antologia *L'antimaschio*, uscita nel fatidico 1977.

Il percorso femminista al Festival risalirà la linea del tempo incrociando l'ottantesimo anniversario dell'introduzione del suffragio femminile in un *accento* tenuto da **Benedetta Tobagi**, passando con **Simona Feci** per le aule dei tribunali romani che nel Seicento ospitarono i processi contro le avvelenatrici, mogli che ricorrevano alla provvidenziale "acqua tofana" per sedare per sempre i mariti violenti, fino ad arrivare con **Adriana Valerio** e **Giusi Quarenghi** alle donne della Bibbia, rovesciando le letture del testo sacro che hanno contribuito a consolidare archetipi femminili di subalternità conformi al sistema patriarcale.

Femministe sono indubbiamente le scelte di vita, le carriere, le opere di autrici e artiste celebrate in alcuni degli incontri di questa edizione di Festivaletteratura. Un profilo a più voci di Susan Sontag, intellettuale radicale e dalla curiosità vorace o – come amava definirsi – "scrittrice testardamente non specializzata", verrà disegnato da **Maria Nadotti**, **Lidia Ravera** e **Francesca Sforza** nel consueto evento di omaggio che il Festival dedica ogni anno a una figura di rilievo della letteratura e del pensiero del Novecento. Altri modelli esemplari ed eterodossi di donne che, grazie all'arte, hanno saputo vivere fuori dai canoni e affermare la propria libertà e il proprio talento sono quelli di Diana Karenne e Florine Stettheimer, messe in dialogo a Mantova da **Melania G. Mazzucco** ed **Eloisa Morra**. Una storia "femminista" del nostro tempo – tra migrazione, emancipazione e buona cucina – è quella che verrà raccontata al Festival in prima persona da **Mareme Cissé**, chef senegalese titolare del ristorante Ginger – People&Food di Agrigento.

Uno sguardo più contemporaneo sulla condizione della donna e sull'oppressione silenziosa o manifesta esercitata da società irriducibilmente maschiliste è presente in molte delle autrici internazionali presenti quest'anno a Festivaletteratura, tra le quali vanno ricordate senz'altro **Mieko Kawakami** e **Ayase Maru**, che denunciano le discriminazioni e i pregiudizi ancora vivi nella realtà e nella cultura giapponese, o **Fatma Aydemir**, **Irene Solà** e **Pascale Kramer**, che esplorano il territorio della famiglia per leggere i rapporti di potere, la disparità dei ruoli di genere, le evoluzioni contraddittorie nelle relazioni tra i sessi.

eventi collegati

- Annarosa Buttarelli con Annalena Benini e Lidia Ravera
- Adriana Valerio con Giusi Quarenghi
- Lidia Ravera e Vanessa Roghi
- Giuseppe Burgio e Lidia Ravera con Daniele Bassi
- Simona Feci



# Festivaletteratura

- Melania G. Mazzucco ed Eloisa Morra con Giorgia Tolfo
- Mareme Cisse con Leila Belhadj Mohamed
- dedicato a Susan Sontag: Maria Nadotti, Lidia Ravera e Francesca Sforza
- Mieko Kawakami con Giorgia Sallusti
- Ayase Maru con Violetta Bellocchio
- Fatma Aydemir con Marianna Albini
- Pascale Kramer con Giulia Perona

## *accenti*

- Benedetta Tobagi



## LA DIMENSIONE UMANA

“Basta che esista una sola persona degna di essere chiamata tale per poter credere negli uomini, nell’umanità”, scrisse Etty Hillesum nel suo *Diario*; e le parole della giovane autrice olandese uccisa nei campi di sterminio nazisti – alla quale Festivaletteratura dedicherà nel 2025 un incontro in occasione dell’uscita di una nuova, ricchissima biografia a opera di **Judith Koелеmeijer** –, risuonano ancora rivoluzionarie nella loro spiazzante semplicità. Tra guerre disumanizzanti e tecnologie pervasive, migrazioni laceranti e crisi di paradigmi millenari, cosa qualifica ancora il nostro essere umani? Quali forme di inclusione ed esclusione definiscono la nostra percezione dell’altro, il nostro rapporto con la sacralità e l’inviolabilità dei corpi, il nostro senso di giustizia? In quali terreni inesplorati dell’evoluzione ci stiamo addentrando con una vita cerebrale sempre più mediata da macchine e intelligenze altre? Esiste ancora una sfera spirituale che dia un significato al nostro esistere? Facendo tesoro di molteplici angolazioni e prospettive, Festivaletteratura 2025 sarà un vero e proprio cantiere di itinerari concettuali ed emotivi volti a riappropriarsi di una dimensione propria dell’umano, avviando un dialogo non sempre diretto, ma senz’altro proficuo, tra attualità e neuroscienze, sociologia e antropologia, filosofia e spiritualità.

Sembrano fondati sulla constatazione di Hillesum i resoconti sul campo di due esponenti di spicco dell’antropologia contemporanea quali **Didier Fassin** e **Anne-Claire Defossez**, impegnati per più di cinque anni a registrare – lungo quei confini alpini tra Francia e Italia attraversati per millenni da popoli e genti diverse – le biografie di esseri umani provenienti da Afghanistan, Iran, Siria, Maghreb e Africa subsahariana, dando conto delle complesse circostanze che improntano la migrazione contemporanea e la genesi di una nuova percezione dell’umano, come peraltro Fassin avrà modo di dimostrare da una prospettiva più squisitamente filosofica nell’incontro che lo vedrà al Festival con l’antropologo **Lorenzo Alunni**. Allo stesso modo muovono alla ricerca di un’umanità tradita dalla crescente demonizzazione del migrante, i racconti della famigerata Rotta balcanica che faranno al Festival due reporter di razza come **Christian Elia** e **Maurizio Pagliassotti**, sottolineando quanto a essere minacciata dall’erezione di muri e dal riemergere dei nazionalismi non sia solo l’esistenza di nostri simili costretti a espatriare, ma la nostra stessa idea di vita sul Pianeta.

Sintomi di disumanizzazione si celano talvolta anche in un’altra, relevantissima sfera dell’agire umano come l’economia, soprattutto quando si parla di crescenti divari sociali, scriteriati sfruttamenti delle risorse naturali e smisurati accumuli di ricchezza che minacciano un’etica del bene comune: a tale proposito, l’economista **Stefano Zamagni** proverà a capire quali processi e modelli economici possano ancora essere adottati per garantire uno sviluppo equo e sostenibile, mentre lo storico dell’economia **Guido Alfani**, artefice di un’appassionante saggio sulla storia dei ricchi in Occidente, si interrogherà sui modi in cui il nostro rapporto con la ricchezza e i suoi attori abbia attraversato i secoli tra biasimi, ossessioni e lusinghe, fino a giungere alle odierne, enormi concentrazioni di fortuna nelle mani di pochi.

D’altronde è proprio da un radicato ma tutt’altro che inscalfibile senso di giustizia che la dimensione umana trae linfa e sostegno: se si guarda al carcere come paradigma ormai disfunzionale dei concetti di pena e reinserimento del detenuto nella società, non si può non notare quanto il profilo di tali spazi dell’umano vada ripensato – come fa l’antropologa **Francesca Cerbini** – a partire dai soggetti che lo popolano, tentando nuove forme di governo che vadano oltre una visione meramente disciplinare del loro funzionamento. Tale mutamento di prospettiva accompagna per certi versi anche la cogente riflessione sulla giustizia ripartiva con **Marcello Bortolato** e **Lorenzo Sciacca**, prossimi a confrontarsi insieme al pubblico circa la necessità di riconsiderare il reato principalmente in termini di danno alle persone, mirando al coinvolgimento attivo – e non più alla mera “punizione” verso l’autore del delitto – di tutte le parti lese da una condotta.

Il punto d’incontro tra psicologia e medicina, filosofia, neuroscienze e tecnologia, è sempre più fitto di trame e passaggi quando si tratta di descrivere cosa sia “umano”, quasi a rimarcare una complessità irriducibile a qualsiasi tentativo di semplificazione eppure fertile di racconti e mappature. Proveranno ad addentrarsi nei meandri della psiche, della corporeità e dell’intersoggettività tanto illustri psichiatri e psicoanalisti quali **Vittorio Lingiardi** – accompagnato in uno spettacolare itinerario nel corpo umano dall’attrice **Federica Fracassi** –, quanto

neuroscienziati del calibro di **Ugo Morelli** e **Vittorio Gallese** – curatori di un laboratorio sul rapporto tra mente e corpo specificamente indirizzato ai più giovani – e **Sergio Della Sala**, autore di un avvincente excursus tra i meccanismi e le funzioni del ricordo; come anche **Martina Ardizzi**, ricercatrice di psicobiologia dell’università di Parma che si impegnerà a sottolineare, in compagnia di **Elisabetta Tola**, quanto al di là di facili entusiasmi o demonizzazioni risulti intrinsecamente indissolubile il legame tra cervello umano e tecnologia, mente ed evoluzione. Mai come in quest’epoca, peraltro, il rapporto con l’artefatto tecnologico sta ridefinendo fino alla radice la nostra idea di umanità: a questo proposito, il filosofo e game designer **Stefano Gualeni** rifletterà insieme a **Nicolò Porcelluzzi** sulle considerevoli implicazioni della cultura videoludica nella nostra percezione del mondo, cercando in questa fortissima e ormai “normalizzata” commistione tra reale e virtuale le tracce di un nuovo umanesimo.

Corpo e psiche lambiscono talvolta esperienze del divino impossibili da tematizzare se non attraverso l’intimità del dialogo. Di qui partirà la conversazione tra **Juri Camisasca** – iconico artista e musicista cresciuto insieme a Franco Battiato e ad altre glorie della canzone italiana – e il teologo **Paolo Trianni**, in un confronto che trova tanto nell’arte sacra e nella musica, quanto nella conversione religiosa, la sua luce peculiare. Un avvincente scambio di idee e vissuti in bilico tra scienza, arte e spiritualità sarà anche quello che vedrà protagonisti **Michelangelo Pistoletto** e **Guido Tonelli**, in un incontro che rientra nel progetto speciale *Mantova e l’arte contemporanea - Museo di Palazzo della Ragione e Sonnabend Collection*. **Giulio Busi** tratterà le tappe di un affascinante itinerario testuale alla riscoperta della *sposa mistica*, simbolo ultramillenario di unione tra terreno e divino che dal *Cantico dei cantici* al neoplatonismo, passando per la mistica medievale e la filosofia rinascimentale, sopravvive nella sua abbacinante bellezza fino al pensiero e alla poesia del nostro tempo.

Si addentrano nelle molteplici rappresentazioni dell’umanità anche gli interventi di **Fabrizio Acanfora** e **Vera Gheno** sulle possibili estensioni – tanto linguistiche quanto sociali – della nostra idea di “normalità”, come pure le riflessioni del dj, performer e documentarista **DonPasta** sulle origini, i retaggi e le fragilità del patrimonio materiale ed immateriale della cultura italiana. Alcune delle *collane* che arricchiranno il programma degli incontri nelle biblioteche, scandaglieranno infine la condizione umana in modi assolutamente sorprendenti attraverso la lente ad alta definizione della letteratura: **Carmen Gallo** sceglierà cinque libri capaci di sviscerare il nostro rapporto con l’alterità e con il “mostro”; **Laura Imai Messina** altrettanti racconti di malattie immaginarie in letteratura; **Amal Oursana** testi che a passo di danza sufi ricompongono i pezzi di una spiritualità perduta.

## **Eventi collegati**

- Judith Koelemeijer con Chiara Valerio
- Anne-Claire Defossez e Didier Fassin con Maurizio Pagliassotti
- Christian Elia e Maurizio Pagliassotti
- Didier Fassin con Lorenzo Alunni
- Stefano Zamagni con Alessio Malcevschi
- Guido Alfani con Giovanni Zagni
- Francesca Cerbini con Verdiana Benatti
- Marcello Bortolato e Lorenzo Sciacca con Verdiana Benatti
- Vittorio Lingiardi con Federica Fracassi
- Ugo Morelli e Vittorio Gallese
- Martina Ardizzi con Elisabetta Tola
- Sergio Della Sala con Paolo Minto
- Stefano Gualeni con Nicolò Porcelluzzi
- Juri Camisasca con Paolo Trianni
- Michelangelo Pistoletto e Guido Tonelli
- Giulio Busi
- Fabrizio Acanfora e Vera Gheno con Marco Filoni
- DonPasta



Festivaletteratura

***Collane***

- Carmen Gallo
- Laura Imai Messina
- Amal Oursana

## LA POESIA CHE INTERROGA IL MONDO

La poesia, come sempre al Festival, si rivela ponte tra intimità e storia, tra lingue e visioni che attraversano confini geografici e interiori. Così prende forma un percorso che unisce alcune tra le voci più originali del panorama internazionale a poetiche italiane che, pur diversissime, dialogano attraverso una comune tensione verso la verità dell'esperienza e l'azzardo formale.

**Ocean Vuong**, autore statunitense di origini vietnamite, ha saputo imporsi tra le voci più autentiche della nuova poesia anglosassone. Le sue raccolte sono opere di struggente lirismo, in cui il trauma, la sessualità e la perdita si fondono in un canto d'amore e sopravvivenza, sospeso tra frammento autobiografico e costruzione mitica. Accanto a lui, la scrittura di **Marija Stepanova** – poetessa, giornalista e saggista russa – affronta l'identità e la memoria collettiva con uno sguardo lucido e stratificato, grazie al quale il passato familiare diventa materia di interrogazione continua, poesia che scava nei detriti del secolo per restituirne echi e omissioni.

Anche **Polly Clark** si muove tra piani differenti, con versi che traggono linfa dalla natura, dalla musica e dalle tensioni profonde dell'animo umano. Nelle sue opere poesia e romanzo si intrecciano per dar vita a una narrazione potente e ipnotica, dove il linguaggio è atto di esplorazione tanto del mondo quanto di sé.

Queste voci internazionali trovano un'eco altrettanto vibrante negli incontri italiani, costruiti come veri e propri dialoghi a due. **Francesco Maria Tipaldi** e **Carmen Gallo**, con la loro scrittura segnata da urgenza etica e spigolosità emotiva, propongono visioni divergenti ma complementari: versi densi, spesso perturbanti, capaci di riportare il corpo e la marginalità al centro della scena poetica. **Simona Menicocci** e **Marilena Renda**, invece, si muovono su un crinale più intimo, tessendo trame che riflettono sul lutto, sul linguaggio e sul silenzio come forma altra di resistenza: due poetiche che, con sensibilità diversa, interrogano le assenze e le derive del presente.

A questo scenario poetico si lega l'*accento* di **Stefano Bottero** su Dario Bellezza, che rappresenta un omaggio necessario a uno dei poeti più tragicamente luminosi del secondo Novecento italiano. Attraverso un'indagine attenta della sua opera – tra desiderio e autodistruzione, bellezza e abiezione – si tornerà a riflettere sul potere eversivo della parola poetica, sul ruolo dell'intellettuale emarginato e sull'impossibilità, per Bellezza, di separare vita e scrittura.

Di tutt'altra natura – sempre negli *accenti* – sarà l'*excursus* di **Stefano Tonietto** sulla figura di Ferdinando Ingarrica e sui seguaci della poesia demenziale tra Ottocento e Novecento. Prendendo a modello le improbabili e mal combinate anacreontiche composte dal poeta-magistrato vissuto nella Napoli borbonica, autori (quasi) insospettabili come Curzio Malaparte, Mino Maccari, Umberto Eco, Stefano Bartezzaghi, si sono divertiti a comporre nonsense esilaranti e formidabili strofette satiriche. Una personale antologia poetica per accompagnare la stagione del congedo è quella che comporrà dal vivo **Beppe Severgnini**, accompagnato dall'attrice **Chiara Buratti**.

L'eco dei versi epici risuonerà invece nella *Notte Virgiliana* al Palazzo del Podestà, in cui le voci di Hermann Broch, Giorgio Caproni, Thomas Bernhard, Claude Simon e molti altri devoti di Virgilio si uniscono in una polifonia misteriosa e lucente, scandita in varie misure di verso e di prosa.

### Eventi collegati

- Ocean Vuong con Silvia Righi
- Marija Stepanova con Elisabetta Bucciarelli
- Polly Clark con Stefano Bottero
- Francesco Maria Tipaldi e Carmen Gallo con Silvia Righi
- Simona Menicocci e Marilena Renda con Stefano Bottero
- Beppe Severgnini con Chiara Buratti



# Festivaletteratura

## ***Accenti***

- Stefano Bottero
- Stefano Tonietto

## ***Installazioni/eventi speciali***

- Notte Virgiliana: Luca Scarlini e la Compagnia della Lettura

## GENERAZIONI VERDI

Lo scorso anno Festivaletteratura ha avviato con *LAB - Libri Acque Boschi* un percorso che ha coinvolto decine di ragazze e ragazzi nella ricerca di parole, strumenti e immagini per raccontare come si sta trasformando il nostro pianeta e con esso il territorio più vicino a noi in seguito ai cambiamenti climatici e insieme per ragionare su nuovi, futuri modi di stare al mondo, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e delle altre specie viventi.

In questa ventinovesima edizione, i giovani studenti che hanno partecipato a LAB apriranno un'ecobiblioteca temporanea nel centro storico della città, distribuiranno una web-app che raccoglie e rende più accessibili i dati sull'ecosistema fluviale dei laghi di Mantova, presenteranno il documentario da loro girato nel bosco di Festivaletteratura nell'area golenale del Po.

L'*ecobiblioteca* porterà all'attenzione del pubblico del Festival una selezione ragionata di libri dedicati alle tematiche verdi, proponendosi come biblioteca di base utile a chi vuole avvicinarsi (e appassionarsi) alle questioni della crisi climatica, della sostenibilità, della tutela dell'ambiente. La selezione, avviata nel 2024 negli incontri tenuti dai ragazzi con David Quammen, Laura Scillitani, Maurizio Casiraghi e altri autori presenti al Festival, è proseguita nei mesi successivi coinvolgendo centinaia di studenti in tutta Italia nei test group di valutazione dei singoli volumi. I circa 150 titoli che hanno superato le prove di lettura saranno disponibili nello spazio dell'*ecobiblioteca* aperto presso la Casa del Mercante in piazza Erbe per tutti i giorni del Festival, dove sono previste anche visite animate per bambini e ragazzi (condotte tra gli altri da **Elena Baboni, Chiara Morosinotto, Maciej Michno, Valentina Gottardi**). Gli incontri dell'*ecobiblioteca* condotti dai ragazzi di LAB sulle letture che possono suscitare un sensibile interesse verso le questioni ambientali torneranno al Politecnico con la partecipazione tra gli altri di **Luca Mercalli, Marc Ter Horst, Alessio Malcevschi e Annalisa Metta**.

Presso la Tenda dei Libri in piazza Sordello sarà attivo il punto di promozione, assistenza e installazione della web app *la mappa delle acque*. Pensata dai ragazzi per rendere più leggibili e a portata di cittadino i dati registrati dagli enti pubblici e dalle campagne di *citizen science* sull'ecosistema dei laghi di Mantova, la mappa delle acque sarà anche testata dal vivo e utilizzata come guida da **Marco Bartoli, Sara Benelli, Bianca Maria Lecchini e Monia Magri** nei laboratori condotti nelle acque del Rio presso le Peschiere di Giulio Romano e nelle "cacce al tesoro" sulle sponde del lago di Mezzo.

Alla domanda "che cos'è un bosco?" tenta invece di rispondere il documentario prodotto all'interno del progetto LAB sotto la guida della videomaker **Cecilia Fasciani**, che verrà presentato in anteprima al Festival presso il cinema Oberdan. A partire dalle riprese girate tra le piante del bosco di Festivaletteratura nei pressi di Dosolo, il film raccoglie le interviste di esperti, rappresentanti delle istituzioni, abitanti del luogo per cercare di comprendere come un bosco interagisce con l'ecosistema circostante, le comunità che ha intorno, le vite di tutti noi.

A generazioni ancora più verdi saranno rivolte le esplorazioni (diurne) sulle selvagge sponde del lago di Mezzo e (notturne) nei vecchi e nuovi giardini intorno a Palazzo Te condotte da **Maciej Michno e Valentina Gottardi**, i laboratori sui prati di **Elena Baboni**, le ricognizioni sulla biodiversità di **Monica Guerra**, i dialoghi con i rapaci di **Chiara e Davide Morosinotto** alla Casa del Mantegna, che completano il programma rivolto a bambine e bambini.

### Eventi collegati

- Interviste ecobiblioteca con Luca Mercalli, Marc Ter Horst, Alessio Malcevschi e Annalisa Metta
- Chiara e Davide Morosinotto
- Proiezione "Il racconto del bosco"

### Laboratori/percorsi collegati

- Visite animate ecobiblioteca con Elena Baroni, Monica Guerra, Chiara Morosinotto, Maciej Michno e Valentina Gottardi



# Festivaletteratura

- Laboratori acque e “cacce al tesoro” con Marco Bartoli, Sara Benelli, Bianca Maria Lecchini e Monia Magri
- Percorsi di Maciej Michno e Valentina Gottardi
- Laboratorio di Elena Baboni al lago di Mezzo
- Perlustrazioni di Monica Guerra in centro città e alla Casa del Mantegna

## ***Spazi permanenti***

- Ecobiblioteca
- Esposizione foto backstage “Il racconto del bosco”
- Punto informazione e installazione mappa delle acque

## SOGNARE FORTE E ALTRI PENSIERI ADOLESCENTI

In un momento in cui le mappe e gli schemi di pensiero che utilizzavamo fino a ieri per interpretare il mondo sembrano improvvisamente usciti di corso, il Festival prova ad affidare ai più giovani il temerario compito di immaginare il futuro attraverso la ricerca di parole nuove, visioni coraggiose e strumenti concreti per abitarlo con consapevolezza.

*Sognare forte* è un campo di progettazione critica e creativa che si terrà al Forte di Pietole nelle giornate di giovedì e venerdì. In questa antica fortezza militare che sorge sul *Mons Virgilii*, il luogo che secondo la tradizione vide nascere l'autore dell'*Eneide*, circa trenta ragazze e ragazzi tra gli 11 e 14 anni affronteranno una straordinaria esperienza di vita in comune. Alternando lavori di gruppo e passeggiate nei boschi, discussioni collettive e pranzi all'aperto, notti in tenda e laboratori artistici, i partecipanti al campo saranno chiamati ad abbozzare possibili scenari alternativi e di cambiamento. L'incandescente materia di sogni e pensieri uscita dai due giorni di attività si riverserà in fanzine, poster e altre produzioni tangibili e leggibili, che verranno distribuite nei luoghi del Festival durante il fine settimana. A sostenere l'immaginazione e ad allenare lo spirito critico dei partecipanti saranno artisti e autori presenti al Festival, tra cui **Grace Fainelli**, **Luogo Comune**, **Matteo Meschiari**, **Davide Morosinotto**, **Giovanni Bellotti** di Ossidiana e **Vanessa Roghi**, con il coordinamento dei **Ludosofici**.

Su questa stessa linea si collocano del resto molte delle progettualità che vedono anche quest'anno gli adolescenti protagonisti a Festivaletteratura nel ripensare termini e rappresentazioni di identità e cittadinanza; nella ricerca di parole, storie e argomenti per dare forma alle questioni che a loro stanno più a cuore; nel fare della lettura una pratica libera, veramente alla portata di tutti/e; nel confrontarsi alla pari con scrittrici e scrittori per ridare senso e vigore al dialogo tra le diverse generazioni.

*Passports*, la serie di eventi su scritte e pensieri di autori e autrici in movimento tra più culture, vedrà protagonisti a Festivaletteratura 2025 **Noemi Abe** e **Grace Fainelli**, **Amal Oursana** e **Irina Turcanu**, **Elvira Mujčić** e **Boban Pesov**, il filo conduttore degli incontri di quest'anno sarà "andate e ritorni", per parlare di colonialismo dello sguardo, di che cosa significa crescere in un paese diverso da quello in cui si è nati, di guerre che ci si è lasciati alle spalle. Il workshop di *Passports*, coordinato da **Mohamed Maalel** e **Manuela Manera**, coinvolgerà anche quest'anno dieci ragazze e ragazzi under 20, cercando di portare le questioni al centro degli incontri all'attenzione del pubblico del Festival, attraverso interviste *on the road* e produzioni video veicolati sui canali social della manifestazione.

Piazza Alberti sarà quest'anno la sede di due delle serie di appuntamenti più seguite tra quelle che vedono gli adolescenti al centro della scena: *Words Match* e *Blurandevù*. A fare da aggregatrici di letture, visioni e ascolti su cui si accende il faccia a faccia tra adolescenti e autori negli incontri di *Words Match* saranno come sempre alcune parole al plurale, nell'impossibilità di ridurre a un'unica dimensione le questioni che stanno più a cuore al variegato popolo degli under 20. Le parole intorno alle quali gireranno le discussioni di questa edizione sono "attivismi" (con **Fabrizio Acanfora** e **Jennifer Guerra**), "amori" (con **Giulia Muscatelli** e **Michela Panichi**) e la stessa "parole" (con **Giuseppe Antonelli** e **Beatrice Cristalli**).

*Blurandevù* conterà quest'anno tra i suoi ospiti d'eccezione **Chiara Galeazzi**, **Roberto Grossi**, **Melania Mazzucco** e **Guido Tonelli**. A coordinare il training di preparazione dei ragazzi che condurranno le interviste sarà il fumettista **Giulio Macaione**.

Più diffusa e leggera la presenza di *Read More* a Festivaletteratura 2025. Al progetto di promozione alla lettura portato avanti dal Festival – che ha visto coinvolte nell'anno scolastico 2024-25 256 scuole per oltre ventimila studenti in tutta Italia – saranno dedicati alcuni punti informativi mobili rivolti a ragazzi e insegnanti e gestiti dagli studenti che hanno partecipato all'iniziativa nella propria classe.

Nell'ampio spettro del programma internazionale di Festivaletteratura, due sono gli autori di particolare interesse per i lettori e le lettrici adolescenti: **Lee Kkoch-nim**, astro nascente della letteratura coreana e interprete sensibile

dei dilemmi che toccano ragazze e ragazzi, e **Michel Jean**, che con le sue storie ambientate nelle foreste del Québec e dedicate alla storia e alla cultura degli inuit canadesi ha saputo appassionare il pubblico dei giovanissimi.

Del complesso rapporto che lega corpi e attività sportiva, tra ossessiva ricerca della prestazione, occasioni di emancipazione e discriminazioni razziali e di genere, parleranno la narratrice **Nadeesha Uyangoda** e la campionessa di nuoto **Cristina Campo**. Al confine tra scritte di “sole” parole e graphic novel o graphic essay si giocheranno invece i confronti tra **Giulio Macaione** e **Michela Panichi** (su paure, delusioni e desideri che accompagnano la preadolescenza), tra **Alessandro Barbaglia** e **Giovanni Scarduelli** (sui complessi e conflittuali anni delle scuole superiori), tra **Roberto Grossi** e **Stefano Liberti** (sugli incerti destini del nostro pianeta), tra **Yi Yang** e **Alessia Rossi** (su storie di avventura e passioni seriali).

Accesso libero per gli adolescenti anche negli spazi di sapere partecipativo aperti da Festivaletteratura presso la sede del Politecnico: saranno **Giovanni Zagni**, **Vittorio Gallese** e **Ugo Morelli** a lavorare con i più giovani sull’esercizio della libertà di espressione e su come imparare a conoscerci e a relazionarci con gli altri e le altre a partire dalla nostra comune umanità.

### **Eventi collegati**

- Lee Kkoch-nim con Alice Torreggiani
- Michel Jean con Patrizio Roversi
- Cristina Campo e Nadeesha Uyangoda con Simonetta Bitasi
- Alessandro Barbaglia e Giovanni Scarduelli con Marianna Albini
- Giulio Macaione e Michela Panichi con Alice Torreggiani
- Roberto Grossi e Stefano Liberti con Stefania Prandi
- Yi Yang e Alessia Rossi con Alice Torreggiani

### **Passports**

- Noemi Abe e Grace Fainelli con Giorgia Sallusti
- Amal Oursana e Irina Turcanu con Marianna Albini
- Elvira Mujčić e Boban Pesov con Simonetta Bitasi

### **Words Match**

- Attivismi: Fabrizio Acanfora e Jennifer Guerra con Grace Fainelli
- Parole: Giuseppe Antonelli e Beatrice Cristalli con Simonetta Bitasi e Alice Torreggiani
- Amori: Giulia Muscatelli e Michela Panichi con Simonetta Bitasi e Alice Torreggiani

### **Blurandevù**

- Chiara Galeazzi
- Roberto Grossi
- Melania Mazzucco

### **Laboratori/percorsi collegati**

- Vittorio Gallese e Ugo Morelli
- Giovanni Zagni

### **Installazioni/eventi speciali**

- Sognare forte: Grace Fainelli, Luogo Comune, Matteo Meschiari, Davide Morosinotto, Giovanni Bellotti e Vanessa Roghi con i Ludosofici

## LA CASETTA EDITRICE

Per fare un libro non basta avere una storia trascinante o qualcosa da raccontare: servono fotografie o immagini per illustrare le parole, idee su come mettere tutto bene in ordine sulla pagina, un titolo efficace, una copertina attraente, qualche frase ad effetto da piazzare sulla fascetta che l'avvolge e poi una macchina da stampa, la carta, la colla o i ganci per tenerlo insieme.

Per scoprire come si costruisce un libro, aprirà alla Casa del Mantegna la *casetta editrice*, un'officina laboratoriale dotata di una stamperia di prim'ordine per iniziare bambine e bambini (e non solo) alla nobile arte dell'editoria e realizzare libri strepitosi. Nella *casetta* lavoreranno a turno **La Tigre** sulle copertine, **Lorenzo Bolzoni** sul lettering e sulla messa in pagina, **Simone Galvanini** su illustrazioni e colori, **Giuseppe Iacobaci** sulla traduzione, **Susanna Mattiangeli** su *blurb* e quarte di copertina, per svelare ai ragazzi alcuni dei segreti che accompagnano le fasi di preparazione di un libro una volta che la storia è uscita dalla penna di chi l'ha scritta, ma soprattutto per definire insieme un vivacissimo piano editoriale che porterà alla stampa di una serie di imperdibili volumi, distribuiti esclusivamente presso la sede della *casetta*. Al di fuori dei laboratori, bambine e bambini (e tutto il pubblico del Festival) potranno visitare liberamente la stamperia, e prendere parte all'assemblaggio, alla rilegatura e alla confezione finale delle singole copie.

La *casetta editrice* riprende un'antica vocazione della Casa del Mantegna - che per molti anni, oltre che spazio espositivo, è stata anche casa editrice di libri d'arte, di cinema, di storia del territorio - e insieme ne rilancia la funzione di centro di creatività e di cultura attiva per l'infanzia che la casa dell'artista padovano ha assunto in questi ultimi anni con Festivaletteratura.

### **Laboratori collegati**

- La Tigre
- Lorenzo Bolzoni
- Simone Galvanini
- Giuseppe Iacobaci
- Susanna Mattiangeli

### **Spazi permanenti**

- Stamperia della casetta editrice

## BAMBINE E BAMBINI FUORI FORMATO

Decisamente incontenibile la proposta per bambine e bambini a Festivaletteratura 2025. Da sempre occasione di sperimentazione, di ricerca di formati non convenzionali, di anarchiche e gioiose invenzioni, gli eventi-laboratori per i più piccoli si diffonderanno per la città, in cerca di spazi sempre diversi per leggere e liberare la fantasia.

In questa prospettiva il programma under 12 conquista subito un nuovo quartiere della città: a Cittadella, nei pressi di Porta Giulia, si terrà *A come casa*, prima pagina di un più ampio vocabolario delle parole di frontiera che **Espérance Hakuzwimana** e **Teresa Sdrulevich** scriveranno e disegneranno con bambine e bambini del quartiere durante l'autunno. Nei laboratori al Festival si cercheranno tutte le parole che significano "casa", per farne un'installazione colorata e praticabile che prenderà forma intorno alla piazza dei Libri in piazza Sordello e verrà animata dal **Collettivo Lan-de-sì**.

A Palazzo Te **Ericavale Morello** cercherà di fare un po' d'ordine nella "Camera di Amore e Psiche" raccogliendo e inscatolando piatti, bicchieri, tovaglie, elefanti e cammelli per un trasloco in grande stile, mentre **Luogo Comune** passerà in rassegna a disegni i destrieri delle scuderie di Federico II Gonzaga raffigurati nella "Sala dei Cavalli". Una scorpacciata di caramelle magiche si preannuncia al cinema Oberdan con la proiezione del film ispirato agli albi di Heena Baek e presentato golosamente da **Vera Salton**; mentre a chi ama passeggiare nella natura saranno dedicati i percorsi e laboratori di **Maciej Michno**, **Valentina Gottardi** ed **Elena Baboni** sulle sponde del lago di Mezzo vicino a Cittadella. Sempre all'Oberdan andrà in scena *Il libro di tutte le cose, lo spettacolo* di **Bam!Bam! Teatro** tratto dall'omonimo romanzo di **Guus Kuijer**, presente in sala per l'occasione.

Anche la Casa del Mantegna cambia formato. La dimora dell'autore della "Camera degli Sposi" resterà il principale polo d'attrazione al Festival per piccole lettrici e lettori e per le loro famiglie, ma trasformerà il giardino in un ampio spazio relax – con tanto di punto ristoro e libreria per ragazzi – aperto eccezionalmente a scorribande come i giochi di perlustrazione di **Monica Guerra** o ad eventi cool come i *MAH!*, o *Mantegna After Hours*, aperitivi con cocktail rigorosamente analcolici, animati dalle musiche e danze Sufi di **Amal Oursana** o dalle *canzonine* di **Enrico Gabrielli**.

All'interno invece si terrà una interminabile girandola di incontri con alcuni dei più amati scrittori per ragazzi. Tra gli ospiti internazionali attesi citiamo il già ricordato **Guus Kuijer**, il vincitore dell'Hans Christian Andersen Award **David Almond**, il divulgatore scientifico **Marc Ter Horst** o il poliedrico scrittore islandese **Gunnar Helgason**. La paura dominerà gli appuntamenti che vedranno in dialogo **Alessia Rossi** e **Stefano Tofani** tra nebbia e mistero, **Chiara Morosinotto** e **Carmen Gallo** tra istinti e pratiche di nascondimento. Più votati all'avventura e all'attivismo si prospettano invece rispettivamente gli appuntamenti con **Davide Morosinotto** e **Susanna Mattiangeli**. Ai classici della letteratura di ogni tempo si ispireranno l'omaggio a Pippi Calzelunghe e i racconti delle vite degli scrittori bambini di **Pino Costalunga**, la rivisitazione di Raperonzolo di **Ericavale Morello**, le incursioni giocose di **Flavio Soriga** nei generi letterari. Di ricci, allocchi e altri animali discetteranno con i bambini lo stesso Soriga, **Chiara** e **Davide Morosinotto** in due incontri ispidi e rapaci. Attesissima tornerà la sfida del *Reading slam!*, che vedrà quest'anno scrittori e scrittrici (**Laura Imai Messina** e **Giusi Quarenghi** tra gli altri) impegnati a convincere il pubblico a votare il mito da loro preferito; mentre in un crescendo di parole inventate **Marco Malvaldi** e **Stefano Tofani** introdurranno i bambini all'arte della *spensieranza*.

Oltre a mettere in circolo storie e parole, la Casa del Mantegna si proporrà anche quest'anno come una grande fabbrica di immagini, fotografie, oggetti non identificati nati dalla collaborazione creativa tra autori e bambini. Accanto all'attività della *casetta editrice*, un'impronta marcatamente laboratoriale avranno le indagini a fumetti di **Damijan Stepancic**, l'introduzione all'arte di **Emanuele Lugli**, le esplorazioni intime e meravigliose di **Chiara Raineri**, le impronte fotografiche di **Alessandro Truffa**, la lezione di *fact checking* di **Giovanni Zagni**.



# Festivaletteratura

## **Eventi collegati alla Casa del Mantegna**

- David Almond con Davide Morosinotto
- Gunnar Helgason con Marco Malvaldi
- Guus Kuijer con Pino Costalunga
- Marc Ter Horst con Flavio Soriga
- Davide Morosinotto con Vera Salton
- Susanna Mattiangeli con Silvia Mengali
- Pino Costalunga
- Ericavale Morello
- Chiara e Davide Morosinotto
- Chiara Morosinotto e Carmen Gallo
- Alessia Rossi e Stefano Tofani
- MAH! - Mantegna After Hours con Amal Oursana ed Enrico Gabrielli
- Reading slam! con Davide Almond, Laura Imai Messina
- Marco Malvaldi e Stefano Tofani con Beatrice Cristalli

## **In altri luoghi**

- Proiezione "Le caramelle magiche" con Vera Salton
- "Il libro di tutte le cose - Bam!Bam!Teatro" con la partecipazione di Guus Kuijer
- Espérance Hakuzwimana e Teresa Sdravovich con Collettivo Lan-de-sì

## **Laboratori/percorsi collegati alla Casa del Mantegna**

- Damijan Stepancic
- Monica Guerra
- Emanuele Lugli
- Chiara Raineri
- Alessandro Truffa
- Giovanni Zagni

## **In altri luoghi**

- Luogo Comune
- Ericavale Morello
- Espérance Hakuzwimana e Teresa Sdravovich con Collettivo Lan-de-sì
- Percorsi sul lago con Maciej Michno, Valentina Gottardi ed Elena Baboni

## **Spazi permanenti**

- Area relax/eventi Casa del Mantegna

## FESTIVALETTERATURA POLITECNICO

C'è un Festival a cui si partecipa mettendosi in ascolto, assistendo agli scambi di idee, ai confronti di punti di vista o entrando nelle storie portate da scrittrici e scrittori di tutto il mondo, e c'è un Festival in cui letture, analisi, rappresentazioni della realtà che abbiamo intorno si costruiscono in modo più partecipato, il pensiero diventa un esercizio collettivo, non per ridursi all'unanimità spegnendo le differenze, ma piuttosto per farsi esperienza di relazione e di reciproco riconoscimento.

Nelle aule che ospitano la sede di Mantova del Politecnico di Milano, Festivaletteratura aprirà anche quest'anno uno spazio dedicato a laboratori, lezioni seminariali, pratiche di avvicinamento interattivo alle più diverse discipline, saperi applicati alle questioni poste con urgenza dalla contemporaneità. Questo nutrito di programma di incontri e workshop si rivolge a chi vuole mettersi in gioco e intraprendere un percorso di confronto con scrittori, artisti ed esperti dall'esito tutt'altro che scontato.

Al centro di questa programma restano le *Lezioni orizzontali*, le riflessioni dialoganti accese da un libro, un articolo, una serie di dati, un'immagine e che quest'anno verteranno su benefici e declinazioni tossiche della paura (con **Marco Filoni**), sulla dimensione etica della trasgressione femminile letta attraverso la Bibbia (con **Adriana Valerio**), su come superare l'Antropocene tornando a considerarci semplicemente terrestri (con **Matteo Meschiari**), sul ruolo e sulle possibilità dell'arte nel mondo virtuale (con **Francesco Spampinato**), su metodo storico e (false) immagini (con **Vanessa Roghi**), sull'idea di "fatto" in ambito filosofico, messa alla prova a partire da un evento di cronaca romana (con **Felice Cimatti**).

Una serie speciale di lezioni sarà dedicata alle *questioni di lingua*, per cercare di capire – attraverso trasformazioni morfologiche e sintattiche, neoformazioni lessicali, pratiche dell'italiano in diversi contesti e gruppi sociali – i cambiamenti in atto nella nostra società, le interazioni tra le diverse componenti culturali che vivono al suo interno, i rapporti intergenerazionali. Attraverso esercitazioni e incursioni nell'uso quotidiano della nostra lingua a partire dall'esperienza stessa dei partecipanti agli incontri, **Giuseppe Antonelli** si occuperà dello stato di salute della punteggiatura; **Vera Gheno** di maschili e femminili delle professioni; **Matteo Motolese** del "difficilese" della pubblica amministrazione; **Manuela Manera** del cosiddetto "analfabetismo funzionale"; **Beatrice Cristalli** di come funziona lo slang delle nuove generazioni.

L'approccio partecipativo e seminariale che caratterizzerà quest'anno gli appuntamenti al Politecnico non trascurerà gli ambiti delle arti visive e performative. **Simone Massi**, uno dei più apprezzati autori del nostro cinema d'animazione, illustrerà in tre tempi il proprio mestiere di illustratore e animatore, conversando prima con il critico cinematografico **Fabrizio Tassi**, tenendo poi un workshop sulla sua tecnica di disegno e proponendo infine (al cinema Oberdan) la proiezione di alcuni dei suoi cortometraggi. **Lola Posani** illustrerà invece la pratica di esplorazione sonora dello spazio propria del *Deep Listening* in un incontro posto a conclusione del laboratorio esperienziale di tre giorni tenuto all'interno di Palazzo Te.

Più specificamente rivolti a un pubblico di adolescenti saranno invece i laboratori di **Giovanni Zagni** sulla libertà di espressione e di **Vittorio Gallese** e **Ugo Morelli** sul significato profondo del nostro essere umani. Condotte direttamente dai ragazzi saranno le conversazioni con gli autori sull'ecobiblioteca: **Luca Mercalli**, **Marc Ter Horst**, **Annalisa Metta** e **Alessio Malcevski** proveranno a ragionare con i loro interlocutori e il pubblico su come condurre azioni di sensibilizzazione ambientale attraverso i libri e su quali testi fare incontrare a giovani e meno giovani per far crescere la consapevolezza intorno alla crisi climatica che stiamo vivendo.

Ai temi più tradizionalmente "di casa" al Politecnico sono dedicati gli incontri tra **Beppe Finessi** e **Luca Molinari** sull'evoluzione del ruolo delle riviste nella riflessione critica e nell'affermazione di movimenti, tendenze, stili, scuole di architettura e design; tra **David Sim** e **Linda Laura Sabbadini** sulle città del futuro alla luce delle trasformazioni sociali e demografiche; tra **Emanuele Quinz** e **Giovanni Bellotti** di Ossidiana sul tema del giardino infinito; tra **Claudio Bertorelli** e **Felice Cimatti** su armonia e tensioni del paesaggio.



# Festivaletteratura

## ***Eventi collegati***

- Simone Massi con Fabrizio Tassi
- Lola Posani con Nicolò Porcelluzzi
- Beppe Finessi e Luca Molinari
- Linda Laura Sabbadini e David Sim con Luca Molinari
- Giovanni Bellotti ed Emanuele Quinz con Annalisa Metta
- Claudio Bertorelli e Felice Cimatti con Annalisa Metta

## ***Lezioni orizzontali***

- Felice Cimatti
- Marco Filoni
- Matteo Meschiari
- Vanessa Roghi
- Francesco Spampinato
- Adriana Valerio

## ***Questioni di lingua***

- Giuseppe Antonelli
- Beatrice Cristalli
- Vera Gheno
- Manuela Manera
- Matteo Motolese

## ***Interviste ecobiblioteca***

- Luca Mercalli
- Marc Ter Horst
- Annalisa Metta
- Alessio Malcevski

## ***Laboratori***

- Simone Massi
- Vittorio Gallese e Ugo Morelli
- Giovanni Zagni